



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 luglio 2020

ARGOMENTI:

- Uisp sul territorio: iniziative, interviste, attività e centri estivi da Grosseto, Varese, Imperia, Cuneo, Vicenza, Macerata, Livorno, Bologna, Oristano, Arezzo e Treviso
- Riforma dello sport, Spadafora incontra il PD. I presidenti federali si affidano ora a Malagò
- Olimpiadi 2021: giochi tra un anno. Garanzia vaccino; Ultime chance per salvare l'evento
- Sport e violenza di genere: la denuncia di abusi della pattinatrice cinese Jessica
- Bicicletta e mobilità sostenibile: ecco i 10 percorsi green in Italia
- Centri estivi: Emergency e una sicurezza garantita nel bergamasco
- Disabilità: ecco "Rising Phoenix", il docufilm Netflix sulle paralimpiadi
- Non profit: protocollo di intesa Ministero Istruzione-CsvNet per i volontari del futuro
- Terzo settore: "Il virus positivo delle alleanze" (su Vita)
- Recovery Fund, Baretta: "Nuovo New Deal con Fondi Ue"
- Covid e disuguaglianze: "Lo scoppio della malattia accentua le disuguaglianze. No ai vaccini per pochi" (su Corriere della Sera)
- Società: l'inchiesta sull'Italia stremata dalla pandemia
- Lavoro e sostenibilità ambientale: i diritti di chi viaggia
- Violenza di genere: ecco l'app che aiuta le vittime

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

ALTRE NOTIZIE

Uisp: E' ormai avviato verso la parte conclusiva il progetto dei campi estivi organizzati per i bambini di Scansano

Quattro settimane di attività, portate avanti dagli istruttori della Uisp di Grosseto, con l'appoggio dell'amministrazione comunale.



Published 15 ore ago on 22 Lug 2020
By **Redazione**

Un impegno forte, quello del Comune di Scansano, che ha permesso di rendere gratuita la partecipazione a 26 giovanissimi, dai 6 ai 14 anni. Ricca la squadra degli istruttori, composta da Elisa Maggiotto, Elisa Morrone, Lorenzo Caldelli, Federico Ferroni., Serena Sabato, Francesca Furnari, Kety Grilli Pacini, Azzurra Terminali, Luca Zicaro, Elia Cappuccini.

“Abbiamo fatto uno sforzo notevole – spiega il sindaco di Scansano, Francesco Marchi – è vero che i campi estivi ci sono sempre stati, ma quest’anno è stato compiuto un salto di qualità grazie al contributo del Governo e alla collaborazione della Uisp”.

Particolarmente importante è che l’attività dei bambini sia gratuita per le famiglie. “Anche l’economia a Scansano è andata in crisi – commenta il sindaco – quindi abbiamo pensato di aiutare quelle famiglie che avrebbero avuto problemi a portare i bambini al mare.

Nonostante le ristrettezze economiche abbiamo deciso di fare un sacrificio riuscendo a far partecipare ben 26 bambini. Loro sono molto felici di partecipare e si divertono, la Uisp ha messo tanto impegno e tanta competenza”.

“Stare oltre due mesi chiusi in casa è stato difficile – aggiunge Marchi – Devo ringraziare la preside e gli insegnanti delle scuole elementari e medie che si sono impegnati al massimo motivando gli alunni allo studio con la didattica a distanza. Hanno avuto il merito di chiedere ai bambini disegni su quello che vedevano dalla loro finestra: ne sono venuti fuori disegni bellissimi che ora sono esposti nelle nostre strade”.

“Sicuramente è un risultato importante – commenta l’assessore all’istruzione, Agnese Raffo – siamo partiti con scetticismo e invece la risposta è stata davvero forte. Siamo molto soddisfatti di questo risultato e anche del programma della Uisp, scelto coniugando sport, cultura, aria aperta, mare, tre giorni a settimana, e il paese di Scansano, gli altri due”. “Siamo stati coraggiosi – riflette – e dobbiamo ringraziare il nostro sindaco che ha puntato su questa iniziativa nonostante le perplessità e le stringenti linee guida. Bambini e famiglie sono contenti ed è bello far muovere un primo passo verso la normalità ai ragazzi che presto torneranno a scuola”.

I campi estivi si concluderanno il 31 luglio, dopo quattro settimane di attività tra il paese di Scansano e il bagno Pineta a Marina di Grosseto. In precedenza era giunto al termine l’attività dei bambini di Magliano in Toscana al camping Marina Chiara di Albinia.

“Grazie alle due amministrazioni che hanno avuto fiducia nella Uisp – afferma il presidente Sergio Perugini – Magliano è stata la continuazione di una proficua collaborazione già in atto, con Scansano siamo partiti alla grande. Il progetto è andato bene e devo ringraziare i Comuni che hanno reso gratuito il progetto per tutti i partecipanti, un servizio importante per i loro territori, oltre all’associazione Terramare e Beach Tennis Group”. “La principale novità di quest’anno – conclude il presidente Uisp – è stato il numero di istruttori che abbiamo dovuto mettere in campo e anche la loro formazione: si sono dimostrati davvero molto professionali in questa estate resa davvero molto faticosa nell’esigenza di rispettare tutte le normative, necessarie per garantire massima sicurezza ai ragazzi”.

ALTRE NOTIZIE

Campo da basket di piazza Lulli, la quarta commissione approva il progetto di recupero.

Esulta la Lega, Pieroni e Ulmi: "Un obiettivo atteso da tanti anni e che verrà raggiunto"



Published 21 ore ago on 22 Lug 2020
By Redazione

“Un impegno preso e che verrà mantenuto”. Con soddisfazione il capogruppo della Lega in consiglio comunale Andrea Ulmi ed il consigliere Andrea Pieroni commentano l’approvazione, da parte della quarta commissione, del progetto di rifacimento del campo di basket di piazza Lulli. “Da quando mi sono insediato e anche nel periodo in cui sono stato presidente della commissione – afferma il consigliere Pieroni- ho lavorato a stretto contatto con l’assessore ai lavori pubblici Riccardo Megale per raggiungere l’obiettivo del recupero del campo di basket di piazza Lulli. Oggi, con il via libera della commissione, possiamo dire di esserci riusciti. Si tratta di un investimento da 106mila euro che riguarderà l’area sportiva, con la risistemazione dei canestri e del fondo, ma anche la realizzazione di un impianto di illuminazione intelligente. Inoltre verranno risistemati i giardini attorno al campo di basket”. Secondo Pieroni il recupero è fondamentale sia sotto il profilo sportivo che sociale. “Si tratta dell’unico di un campo da basket aperto a tutti e l’unico impianto sportivo di questo tipo nelle vicinanze del centro storico – afferma Pieroni- E’ uno spazio in cui i ragazzi possono giocare, socializzare ed avvicinarsi a questa disciplina sportiva. Dopo anni di degrado adesso sono certo che riusciremo, grazie anche alla volontà alla determinazione dell’assessore Megale, a mantenere l’impegno di reuperarlo entro la fine del mandato”. Il capogruppo della Lega Andrea Ulmi, più che sul piano politico, commenta la notizia del recupero dell’area sportiva, sul piano affettivo. “Quello spazio – afferma- fu donato da mio nonno alla società di pallacanestro per realizzarci uno spazio pubblico per questo sport. Proprio per questa sua caratteristica su quel campo si sono avvicinati al basket decine di giovani e con la decisione della commissione, che per me ha un valore simbolico ed affettivo, il Comune di Grosseto restituisce quella che era la volontà di mio nonno. Mi ricordo ancora i campi lavorati e la stradina che attraversava quella che è l’odierna piazza Lulli e su cui facevo pratica di guida, che poi furono trasformati in questo spazio sociale e sportivo importante per la città. Ringrazio dunque l’assessore Megale e il consigliere Pieroni per l’impegno profuso in questi anni per il raggiungimento di questo obiettivo”.

ALTRE NOTIZIE

Fabio Cicaloni racconta San Francesco alle Terme di Roselle

Giovedì 23 luglio con l'attore grossetano in scena Claudio Buselli alla chitarra e Carlo Recchia al violino



Published 18 ore ago on 22 Lug 2020
By **Redazione**

Il Covid-19 ha bloccato la prima in programma a marzo dello spettacolo “Francesco e l’infinitamente piccolo”, ma ora è tempo di portare in scena un estratto dell’ultimo lavoro del regista e attore grossetano Fabio Cicaloni. Giovedì 23 luglio alle 21.30 alle Terme di Roselle va in scena “Medievalando”: lo spettacolo, che fa parte del calendario “Grosseto in scena”, è gratuito (è consigliata la prenotazione al numero 347 8040831). La performance racconta attraverso l’affabulazione, lo stile che usavano i giullari per raccontare storie, episodi che hanno caratterizzato la vita di San Francesco. E non solo: attraverso le note di Angelo Branduardi, Fabio Cicaloni – accompagnato dalla musica di Claudio Buselli (chitarra) e di Carlo Recchia (violino) – canterà l’undicesimo canto del Paradiso dantesco, in cui si parla proprio della storia del Santo. Uno spettacolo inedito, che porta a viaggiare nel tempo e nella storia attraverso la performance di Cicaloni.

Giochi, mare e amicizia: i bambini di Scansano si divertono con i campi estivi della Uisp

di Redazione - 22 Luglio 2020 - 11:18

 Commenta  Stampa  Invia notizia  2 min

SCANSANO – E' ormai avviato verso la parte conclusiva il progetto dei campi estivi organizzati per i bambini di Scansano. Quattro settimane di attività, portate avanti dagli istruttori della Uisp di Grosseto, con l'appoggio dell'amministrazione comunale.

Un impegno forte, quello del Comune di Scansano, che ha permesso di rendere gratuita la partecipazione a 26 giovanissimi, dai 6 ai 14 anni. Ricca la squadra degli istruttori, composta da Elisa Maggiotto, Elisa Morrone, Lorenzo Caldelli, Federico Ferroni, Serena Sabato, Francesca Furnari, Kety Grilli Pacini, Azzurra Terminali, Luca Zicaro, Elia Cappuccini.

“Abbiamo fatto uno sforzo notevole – spiega il sindaco di Scansano, Francesco Marchi – è vero che i campi estivi ci sono sempre stati, ma quest'anno è stato compiuto un salto di qualità grazie al contributo del Governo e alla collaborazione della Uisp”. Particolarmente importante è che l'attività dei bambini sia gratuita per le famiglie. “Anche l'economia a Scansano è andata in crisi – commenta il sindaco – quindi abbiamo pensato di aiutare quelle famiglie che avrebbero avuto problemi a portare i bambini al mare. Nonostante le ristrettezze economiche abbiamo deciso di fare un sacrificio riuscendo a far partecipare ben 26 bambini. Loro sono molto felici di partecipare e si divertono, la Uisp ha messo tanto impegno e tanta competenza”.

“Stare oltre due mesi chiusi in casa è stato difficile – aggiunge Marchi – Devo ringraziare la preside e gli insegnanti delle scuole elementari e medie che si sono impegnati al massimo motivando gli alunni allo studio con la didattica a distanza. Hanno avuto il merito di chiedere ai bambini disegni su quello che vedevano dalla loro finestra: ne sono venuti fuori disegni bellissimi che ora sono esposti nelle nostre strade”.

“Sicuramente è un risultato importante – commenta l'assessore all'istruzione, Agnese Raffo – siamo partiti con scetticismo e invece la risposta è stata davvero forte. Siamo molto soddisfatti di questo risultato e anche del programma della Uisp, scelto coniugando sport, cultura, aria aperta, mare, tre giorni a settimana, e il paese di Scansano, gli altri due”. “Siamo stati coraggiosi – riflette – e dobbiamo ringraziare il nostro sindaco che ha puntato su questa iniziativa nonostante le perplessità e le stringenti linee guida. Bambini e famiglie sono contenti ed è bello far muovere un primo passo verso la normalità ai ragazzi che presto torneranno a scuola”.

I campi estivi si concluderanno il 31 luglio, dopo quattro settimane di attività tra il paese di Scansano e il bagno Pineta a Marina di Grosseto. In precedenza era giunto al termine l'attività dei bambini di Magliano in Toscana al camping Marina Chiara di Albinia. Grazie alle due amministrazioni che hanno avuto fiducia nella Uisp – afferma il presidente Sergio Perugini – Magliano è stata la continuazione di una proficua collaborazione già in atto, con Scansano siamo partiti alla grande. Il progetto è andato bene e devo ringraziare i Comuni che hanno reso gratuito il progetto per tutti i partecipanti, un servizio importante per i loro territori, oltre all'associazione Terramare e Beach Tennis Group". "La principale novità di quest'anno – conclude il presidente Uisp – è stato il numero di istruttori che abbiamo dovuto mettere in campo e anche la loro formazione: si sono dimostrati davvero molto professionali in questa estate resa davvero molto faticosa nell'esigenza di rispettare tutte le normative, necessarie per garantire massima sicurezza ai ragazzi".

SPECIALE UISP

Arcieri del Sasso Altare, nei boschi con l'arco in totale sicurezza

I soci della longeva asd di tiro dinamico si allenano nelle aree verdi che circondano Luino. «La nostra non è disciplina olimpica, ma ci consente grande libertà»

La **compagnia arcieristica più longeva della provincia**, attiva da più di vent'anni, che a metà della sua storia ha trovato casa nel **Comitato Territoriale Uisp Varese**, una scelta che guarda prima di tutto alla condivisione dei valori dell'associazione.

È la **Compagnia Arcieri del Sasso Altare**, un gruppo affiatato che si **ritrova nei boschi intorno a Luino**, per praticare la versione più antica e suggestiva del tiro con l'arco che, a seconda della federazione di riferimento, cambia nome. «Con Uisp lo definiamo **"tiro dinamico"** – racconta **Lucio Nasi**, il presidente dell'asd luinese – ma può essere chiamato anche "tiro di campagna" o **"tiro alla targa"**». Tanti nomi per una disciplina diversa dai classici "tornei alla Robin Hood" in campo aperto con il classico obiettivo a cerchi colorati affissi sul paglione.

LO SPIRITO LOMBARDO È COSÌ. INNOVATORE.

Una disciplina particolare, quella del tiro dinamico: «**Nel bosco sono segnati i percorsi da seguire** per trovare le sagome – racconta Nasi – è anche una **questione di sicurezza**: i percorsi segnati evitano gli incidenti, perché diventa impossibile trovarsi su una linea di tiro». Il rammarico è uno

solo: «**non è ancora disciplina olimpica**». Anche per questo, non esiste ancora uno standard: si possono usare frecce ed archi di tutti i tipi, classici, in alluminio, in carbonio. Una **variante in più che non dispiace** ai praticanti, che si sentono liberi anche di sperimentare.

«Siamo **aperti a tutti gli arcieri che vogliono allenarsi con noi**, e il bello è che i nostri percorsi sono aperti a tutti 24 ore su 24, perché sono nei boschi» conclude Nasi. Per informazioni, è possibile scrivere a sassoaltare@gmail.com o contattare l'asd tramite la pagina facebook [@arcieridelsassoaltare](https://www.facebook.com/arcieridelsassoaltare)

EVENTI | 22 luglio 2020, 10:59

Fino all'11 settembre escursioni nella Valle del San Lorenzo: alla scoperta dei borghi e del territorio



Le escursioni sono iniziate con grande riscontro di pubblico, continueranno sino all'11 settembre per toccare tutti proprio tutti i sentieri e le mulattiere che partono o che portano ai borghi.

La Valle del San Lorenzo con i comuni di Cipressa, Civezza, Costarainera, San Lorenzo al mare e Pietrabruna con i loro borghi e con la collaborazione di UISP Imperia, perseguono l'obiettivo di valorizzare il territorio scoprendolo in cammino, tante escursioni nel verde a contatto con la natura. Un approccio rispettoso dell'ambiente e la conoscenza della Valle pressochè sconosciuta anche a chi si reca nelle vicine spiagge.

Le escursioni sono iniziate con grande riscontro di pubblico, continueranno sino all'11 settembre per toccare tutti proprio tutti i sentieri e le mulattiere che partono o che portano ai borghi. Un'estate con regole da rispettare per le disposizioni ANTI COVID previste dalle linee guida UISP, che verranno spiegate ogni inizio escursione, ma godendo di spazi aperti e dei benefici del cammino. Il ritrovo è nelle piazze principali del paese, a volte nella piazza della chiesa per la facilità di individuare il campanile.

Le escursioni sono gratuite per i soci UISP, la tessera per il contributo assicurativo al costo di 6 euro si può fare all'inizio delle escursioni direttamente con la guida ed è valida per tutte le escursioni sino al 31/12/2020. Le guide tecnici UISP e accompagnatori naturalistici abilitati sono Barbara Campanini telefono 346.7944194 e Marina Caramellino telefono 337.1066940 alle quali ci si può rivolgere per le informazioni sulle relative gite.



SPORT | 23 luglio 2020, 09:11

Nulla osta della Fidal per il “Tour Monviso”, che causa Covid si svolgerà solo con la formula “Race”



Evento sportivo in programma il 30 agosto. Unico tracciato, quello da 23,3 chilometri, con 1825 metri di dislivello, “non attorno, ma dentro al Monviso toccando i Rifugi Giacoletti e Sella”. Mancheranno anche servizi come docce e massaggiatori, e il pranzo di fine gara. Partenza degli atleti prevista a scaglioni ogni 15 secondi: si valuterà, pochi giorni prima, la partenza in linea

Anche la Fidal, Federazione italiana atletica leggera, ha dato il suo parere positivo allo svolgimento dell’edizione 2020 del “Tour Monviso Race”.

L’evento sportivo, quest’anno, per via delle restrizioni anti-Covid, verrà proposto solo nella formula “Race”. Non ci sarà il “Tour Monviso Trail”, ma solo la versione di 23,3 chilometri e 1825 metri di dislivello: “Un percorso spettacolare – spiegano gli organizzatori – non attorno al Monviso ma dentro al Monviso toccando i Rifugi Giacoletti e Sella”.

La “Race” è in programma domenica 30 agosto, a Crissolo, in alta Valle Po.

IL TRACCIATO

Il percorso: partenza a Crissolo, in centro paese; poi Pian Melzè, Pian del Re, Coulour del Porco, rifugio Vitale Giacoletti, lago Chiaretto, Colle di Viso, rifugio Quintino Sella, lago Costa Grande, Balze di Cesare, laghi Prato Fiorito, Meire Balmasse e poi, nuovamente, l’arrivo a Crissolo.

TETTO MASSIMO DI 300 ATLETI: ANCORA 70 PETTORALI DISPONIBILI

“Ci sono ancora 70 pettorali disponibili. – annuncia l’organizzazione – Abbiamo previsto un numero massimo di iscritti pari a 300 atleti. Nel caso in cui le Autorità dovessero porre dei limiti inferiori, saranno mantenute le iscrizioni fino al raggiungimento del limite, rispettando rigorosamente l’ordine cronologico di iscrizione dal registro Wedosport.

A tutti gli eventuali esclusi sarà garantita la restituzione della quota di iscrizione al netto della commissione bancaria”.

Per partecipare al “Tour Monviso Race” occorre iscriversi attraverso la piattaforma online www.wedosport.net. Il nuovo regolamento è disponibile sul sito www.tourmonvisotrail.it, oltre che sul portale Wedosport.

Coloro che si erano già iscritti alla competizione, optando per la formula “Trail”, poi rivelatasi soltanto in seguito infattibile per emergenza Covid, verrà chiesto di svolgere la “Race”. Ma, qualora non accettassero, “per ragioni del tutto comprensibili come ad esempio l’assenza di punti ITRA”, sarà loro restituita l’intera quota di iscrizione, sempre al netto della commissione bancaria.

LA FORMULA “CRONOMETRO INDIVIDUALE”

La gara si svolgerà con la formula “cronometro individuale” con partenze distanziate di 15 secondi. Sarà fatto divieto la costituzione di gruppi di atleti in corso di gara, pena la squalifica. Eventuali evoluzioni (in positivo) della situazione legata all’emergenza Covid, che potranno essere verificate soltanto in prossimità della data dell’evento, potrebbero far propendere per la partenza in linea.

MANCHERANNO ALCUNI SERVIZI

Mancheranno, purtroppo, dei servizi che erano tradizionali nel Tour Monviso come docce, massaggiatore e pranzo di fine gara: “Sarebbe impossibile garantire il rispetto delle attuali norme – aggiunge l’organizzazione –, senza contare che i tempi ristretti di allestimento non permetterebbero di pianificare il tutto”.

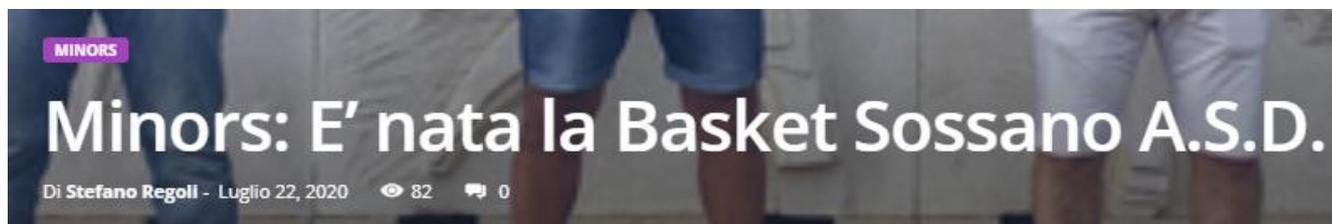
“Abbiamo preferito mantenere, sia pure con i limiti citati, la manifestazione, con il rischio di non poterla effettuare piuttosto che annullarla del tutto e scoprire, a inizio agosto, che avremmo potuto realizzarla. Il tutto assumendoci, sia pure come semplice organizzazione di volontari, il cosiddetto ‘rischio d’impresa’ connesso con l’allestimento di queste manifestazioni”.

REGOLARIZZATI I PREISCRITTI NON TESSERATI

L’Approvazione Fidal ha dato la possibilità al Comitato organizzatore di procedere nell’impegnativo lavoro, economico ed organizzativo, di allestimento della manifestazione. E, al tempo stesso, ha portato alla regolarizzazione dei preiscritti non tesserati, avvenuta a carico del Comitato organizzatore.

“Ringraziamo la Uisp per la disponibilità dimostrata in anni di positiva collaborazione auspicando la definizione della approvazione in tempo utile per dare alla manifestazione la doppia copertura Fidal–Uisp”.

Nicolò Bertola



In periodo COVID-19, un po' in controtendenza rispetto ad altre realtà sportive, un gruppo di 5 appassionati ha fondato una Società di Pallacanestro: la Basket Sossano

Una piattaforma sportiva, affiliata al CONI, nata per portare/promuovere la pallacanestro nella bellissima cornice di Sossano, comune veneto in provincia di Vicenza.

Nonostante il periodo di difficoltà che ha messo alle corde molte realtà del nostro paese, ivi compreso lo sport, il Basket Sossano A.S.D vuole essere uno spiraglio di luce e un messaggio di speranza, di unità e di forza per ripartire più forti di prima.

La società nasce dall'idea del presidente Daniele Zanotto, che affiancato da quattro soci (Onofrio Morreale, Flavio Imboccioli, Jacopo Trevisan e Marco Malaman) è riuscito a dar vita al progetto che da lungo era chiuso nel proprio cassetto.

Un progetto sicuramente ambizioso che vedrà la società partire dal Campionato UISP (UISP PADOVA – Pallacanestro), campionato che rispecchia a pieno la filosofia societaria, ovvero: il basket è divertimento per tutti.

Questo non significa che l'associazione non voglia vincere, bensì che crede nel valore dell'amicizia, nella forza e nella coesione del gruppo, senza che smanie di vittoria e successo vi prevalgano.

Un approccio che abbraccia lo sport in tutta la sua essenza: la voglia di creare una grande famiglia, che cresca assieme condividendo valori e principi e che mira al divertimento di tutti.

Sport, arte e musica Al via i centri estivi

L'unione ha fatto la forza e anche quest'anno a Montefano sono partiti i centri estivi. "Bollicine" alla scuola d'infanzia "Mamma Vanessa", con ben tre gruppi di bambini che vengono accompagnati in attività ludiche ed educative: creatività con materiali di recupero, esperimenti scientifici, laboratori teatrali, arte e pittura. Grande partecipazione anche per le attività sportive realizzate dal Montefano Basket e Società Montefano Calcio con oltre 100 iscritti, mentre ai giardini da Bora, Gymusic intrattiene gli aspiranti musicisti. Alla primaria "Olimpia" la Uisp Macerata inizia la sua giornata alle 7.40. Prima gli educatori coinvolgono i bambini in attività di psicomotricità, per recuperare agilità e coordinamento, poi fino alle 12.30 si gioca con i cerchi, si dipinge, si fanno giochi d'abilità e poi partita a calcetto. Un bel ventaglio di proposte, tanti iscritti, in attesa delle iniziative sociali e culturali dedicate agli adulti.

© Riproduzione riservata

Cronaca / Centro

Domeniche in bici, il 26 luglio appuntamento serale per le vie del centro: strade chiuse dalle 21 alle 24

Dopo l'esordio dell'iniziativa, tornano le domeniche green sulle due ruote: da piazza Grande a via Marradi, ecco il percorso stabilito



Redazione

22 LUGLIO 2020 15:47



Tutti in bicicletta per una domenica al mese, lasciando a casa l'auto, a favore dell'ambiente. È questo l'intento dell'iniziativa "**Domenica in bici**" voluta dall'assessore alla Mobilità, Giovanna Cepparello, e dal sindaco di Livorno, Luca Salvetti. Dopo il successo della [prima domenica green, lo scorso 28 giugno](#) con le due ruote protagoniste sul lungomare da Barriera Margherita allo Scoglio della Ballerina, l'evento sarà replicato domenica 26 luglio.

Un appuntamento particolare perché questa volta la "**Domenica in bici**" sarà in versione **serale** e si svolgerà per le vie del centro. Per dare modo, come aveva promesso Cepparello alla presentazione dell'iniziativa, di coinvolgere tutte le zone della città in questa manifestazione che "fa bene all'ambiente e ai cittadini".

Domenica in bici, ecco le vie chiuse al traffico dalle 21 alle 24

Dalle 21 alle 24 saranno quindi chiuse al traffico le seguenti strade: via Grande, piazza Grande, via Cairoli, piazza Cavour, via Ricasoli, via Marradi. In programma, oltre allo shopping nei negozi aperti, anche concerti e spettacoli con Il "**Gran teatro di Mangiafichi**" di Claudio Fantozzi, il **Coro Springtime** e **Coro Monday Girls** di Cristiana Grasso, esibizioni della **Banda Città** di Livorno e attività ludico-educative per la sicurezza stradale a cura di Uisp, sempre assicurando il distanziamento e le norme anticovid.

Home > Bologna > Francesco Bearzatti in concerto a Castel San Pietro Terme per festival Crossroads

BOLOGNA MUSICA

Francesco Bearzatti in concerto a Castel San Pietro Terme per festival Crossroads

22 Luglio 2020

Con il concerto del sassofonista Francesco Bearzatti, che si terrà mercoledì 29 luglio all'Arena Comunale di Castel San Pietro Terme con inizio alle ore 21:15, il festival Crossroads riesce a recuperare una delle tre date di "Cassero Jazz" annullate durante il lockdown. Un altro tassello si aggiunge ai recuperi della kermesse musicale itinerante organizzata da Jazz Network e dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna. Bearzatti presenterà "Zorro", il nuovo programma musicale ideato per il suo Tinissima Quartet, una delle band più rinomate del jazz italiano, con Giovanni Falzone alla tromba, Danilo Gallo al basso elettrico e Zeno de Rossi alla batteria. Il concerto è realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Castel San Pietro Terme, il Combo Jazz Club di Imola, l'Uisp di Castel San Pietro Terme. Biglietti: prezzo unico euro 15. Continuano gli omaggi a tema del Tinissima Quartet, con le loro traiettorie spesso inaspettate: da Tina Modotti (2008) a Malcolm X (il pluripremiato X (Suite for Malcolm), 2010), Thelonious Monk (Monk'n'Roll, 2013) e Woody Guthrie (l'audace This Machine Kills Fascists, 2015). Per il suo quinto progetto, la band guidata da Francesco Bearzatti si ispira per la prima volta a un personaggio di fantasia: Zorro. Atteso su disco per la primavera del 2020, "Zorro" è una sorta di immaginifica biografia musicale che ben si allinea alle precedenti scelte di campo di uno dei gruppi più 'militanti' del nostro jazz: musica avventurosa, passionale e rocambolesca, al pari delle vicende del giustiziere mascherato, e come esse schierata dalla parte del popolo, contro l'oppressione dei potenti. La carriera di Francesco Bearzatti (nato a Pordenone nel 1966) si svolge ormai da tempo su una dimensione internazionale. Nella sua musica risuonano oggi le eterogenee componenti della sua formazione: gli studi classici, il metal, la musica da ballo popolare e moderna. Una varietà di interessi che si riscontra anche nelle collaborazioni che lo hanno portato a suonare al fianco di Joe Lovano, Butch Morris, Louis Hayes, Ben Riley, Kenny Wheeler, Randy Brecker, Mark Murphy, Tom Harrell...

Informazioni: Jazz Network, tel. 0544 405666, fax 0544 405656, e-mail: info@jazznetwork.it, website: www.crossroads-it.org – www.erjn.it – www.jazznetwork.it Indirizzi e Prevedite: Arena Comunale, Via dei Ciliegi. Biglietteria serale dalle ore 20: tel. 338 2273423. Informazioni e prenotazioni: tel. 0544 405666 (lun-ven ore 9-13), info@jazznetwork.it. Prevedita on-line: www.diyticket.it, www.crossroads-it.org.

Oristano. Rotaract Beach Party: appuntamento a Torre Grande

Di **La Redazione** - 22 Luglio 2020



Rotaract Beach Party

GIOVEDÌ 30 LUGLIO

Aperitivo di raccolta fondi a sostegno dei progetti di club

START: 19:30

CONSUMAZIONE + APERICENA + RACCOLTA FONDI 12 EURO

AREA 39, LUNGOMARE DI TORREGRANDE, ORISTANO

#ROTARACTCLUBORISTANO



Rotaract Beach Party. Prima della pausa estiva, appuntamento con il consueto aperitivo di beneficenza del Rotaract Club Oristano, in tutta sicurezza.

Confermata anche la scelta come location di Torre Grande, con l'intento di proseguire e contribuire al rilancio della borgata marina.

L'evento, denominato Rotaract Beach Party, si svolgerà Giovedì 30 Luglio a partire dalle ore 19,30 nella Marina di Torre Grande, presso il lido Area 39, locale che grazie ai suoi ampi spazi aperti, ben si presta al rispetto della normativa anti-covid.

Il progetto di service, nasce dalla collaborazione con la UISP Unione Sport per Tutti e il patrocinio della Commissione Servizi Sociali del Comune di Oristano,

dove con il ricavato verranno acquistati dei voucher d'iscrizione per consentire l'accesso ai campi estivi anche ai bambini meno fortunati.

I soci del Club sono da sempre attenti alle problematiche del territorio, organizzando diversi eventi nel corso degli anni sociali,

e in un momento come questo, dove i più piccoli hanno sofferto maggiormente il lockdown a causa del coronavirus, abbiamo pensato a loro.

L'evento è stato reso possibile dal contributo di numerose aziende del territorio, da sempre attente alle iniziative del Club,

in particolare AR.GI Costruzioni di Siuni Armando, Azienda Agricola Falchi, Crai F.Ili Ibba, SUN-D Torregrande, Temple Wine Bar, Mia Parrucchieri e il Draghetto.

Dal Club un ringraziamento anche al Ristorante Il Lido e Area 39 per la disponibilità nell'organizzazione della serata.

Per qualsiasi informazione sono disponibili i profili social Rotaract Club Oristano.

Si raccomandano il rispetto delle misure di sicurezza anti-covid. e si chiederà di indossare la mascherina qualora non sia possibile mantenere la distanza interpersonale di almeno 1metro.

• Crocetta del Montello - Mercoledì, 22 Luglio 2020

Crocetta, domenica 2 agosto incontro spirituale con il "Workshop Qi Gong dei sei suoni"

Ennesima novità proposta dall'associazione culturale Anima: per domenica 2 agosto hanno organizzato uno "Workshop Qi Gong dei 6 suoni". Il termine Qì Gōng si riferisce a una serie di pratiche e di esercizi collegati alla medicina tradizionale cinese e in parte alle arti marziali che prevedono la meditazione, la concentrazione mentale, il controllo della respirazione e particolari movimenti di esercizio fisico e nello specifico quello dei 6 suoni può aiutare a migliorare l'adattamento all'ambiente, la risposta immunitaria e la funzionalità degli organi.

"Può essere praticato a qualunque età e condizione fisica - racconta Michael Alessio, fondatore dell'associazione - e qui, nello splendido scenario del parco di Villa Pontello, sarà insegnata la forma dello stile Ma Litang, una tipologia particolarmente accessibile anche agli occidentali e che non ha mostrato effetti collaterali in oltre 40 anni di vasta diffusione nel mondo. La giornata prevede lo studio dei suoni e dei movimenti e i principi di base di medicina cinese associati ai diversi organi e sarà tenuta dall'insegnante Salvatore A. Messina, maestro di Qi Gong e Tai Chi Chuan Uisp-Coni, operatore esperto di massaggio cinese Tui Na ed altre tecniche integrative".

Il corso si terrà domenica 2 agosto dalle 10 alle 17 e in caso di pioggia saranno predisposti degli spazi al coperto. Questa sarà l'ultima occasione prima delle vacanze agostane, i corsi riprenderanno poi a settembre. Eventuali prenotazioni all'indirizzo [associazionekulturaleanima@gmail.com](mailto:associazioneкультурaleanima@gmail.com).

(Fonte: Ylenia Bigolin © Qdpnews.it).

(Foto: Associazione anima).

#Qdpnews.it

AGENDA MANIFESTAZIONI | 23 luglio 2020, 08:30

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da giovedì 23 a domenica 26 luglio in Riviera e Côte d'Azur



GIOVEDÌ 23 LUGLIO

SANREMO

10.00. Ultimo giorno delle Regate veliche cl. 420 a cura dello Yacht Club Sanremo. Specchio acqueo antistante la città

16.30. Visita guidata della 'Pigna': la Piazza della Cattedrale di San Siro, la città Medioevale, belvedere dei Giardini Regina Elena, porte di Santa Maria, Piazza Capitolo, Piazza Santa Brigida e Piazza dei Dolori (7 euro). Ritrovo davanti alla concattedrale di San Siro, info 338 1375423 (tutti i giovedì fino al 19 settembre)

18.30. Buca Cena Open Time: Tapas liguri e non accompagnate da vini, cocktail alcolici e analcolici, serviti direttamente nella suggestiva terrazza affacciata sui campi da golf. Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, info 0184 557 442

20.00. Per #Sanremofamusica, intrattenimento musicale a cura di Mauro Vero Guitar and Grooves Action popular musica. Via Piave

20.00. Per #Sanremofamusica, Radioacoustic in piazza Eroi, zona statua Siro Carli

20.15-23.00. Torneo a 6 '25esimo 'Città di Sanremo'. Bagni Italia, fino all'8 agosto (i dettagli a questo link)

21.30. Per Cinema sotto le Stelle, proiezione film 'Room'. Piazza Santa Brigida, ingresso libero

21.30. 'Ma i Beatles conoscevano Telemann?': concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Villa Ormond (più info)

IMPERIA

21.00. Per le Serate Leonardiane, Concerto d'organo dell'Organista Joerg Abbing. A cura dell'associazione Culturale Provinciale Opera 20. Basilica Concattedrale di San Maurizio in Piazza Duomo

21.15. Per la Rassegna Letteraria 'Un Libro aperto – La Cultura ci salverà', Sara Rodolao presenta il suo ultimo libro 'Il richiamo delle radici'. A cura dell'Associazione di Promozione Sociale e Culturale Settecinque. Piazzetta di fronte al Black Horse in via Antica dell'Ospizio

BORDIGHERA

20.30-23.30. Visita alla storica sede ed al Piccolo Museo del Mare, il Grande Diorama, di circa 30 mq, costruito da Fulvio Debenedetti con materiale di riciclo. Società di Mutuo Soccorso fra Pescatori, in Via Circonvallazione 8 nella città Alta, ingresso libero (giovedì e domenica)

20.45-24.00. 'Bordilandia Park': spazio dedicato ai bambini, con i giochi gonfiabili e attività per ogni fascia d'età. Piazzale Mediterraneo sulla passeggiata a mare, fino al 9 settembre (feriali 20.45/24.00, festivi e prefestivi 20.30/1.00)

21.30-23.30. 'Le Stelle d'Estate': serata di osservazione astronomica. Lungomare Argentina, spiaggia libera in prossimità dello stabilimento Corallo (turni ogni mezz'ora, massimo 15 persone a turno. Partecipazione libera fino ad esaurimento posti disponibili)

OSPEDALETTI

21.30. Spettacolo di ballo a cura di Lumi Eventi nell'Auditorium Comunale

TAGGIA ARMA

16.00-23.00. 'Artigianato sotto le stelle': fiera promozionale con Mercatino di Artigianato e Artistico. Lungomare

21.10. '3 cuori e uno schermo': cinematografo all'aperto con proiezione del film 'Perfetti sconosciuti'. Piazzale Lentisco, ingresso libero

RIVA LIGURE

21.00. Ruota panoramica in Piazza Ughetto

21.15. Per 'Sale in Zucca 2020', presentazione libro 'Zukki – Diario di una zucca felice' di Renata Cantamessa (Fata Zucchina), Tiziano Rivero e Comunità Zucca di Rocchetta di Cengio. Piazza Ughetto

SAN BARTOLOMEO AL MARE

21.30-23.00. 'Estate Diffusa': spettacoli e intrattenimento senza palco e sedie ma con una cabina di regia in Piazza Torre Santa Maria e un impianto di filo diffusione e streaming. Dal lunedì al venerdì con Riccardo Ghigliazza e Paolo Bianco, nel weekend con Enrico Balsamo. Lungomare delle Nazioni (i dettagli delle serate a questo link)

ENTROTERRA

DIANO CASTELLO

21.00. 'Giroborgo': tour guidato alla scoperta dell'antico borgo di Diano Castello (7 euro, gratuita per i ragazzi sotto i 16 anni). Ritrovo in Via Meloria 1, sotto le logge (mascherina obbligatoria), ogni giovedì fino al 31 agosto, info 333 4775965

FRANCIA

NICE

20.00. Jazz'Art Lympia: concerto di Ophélie & The Gobi Jazz Band. Espace Lympia. Boulevard Stalingrad 52 (più info)

Musei e Biblioteche

Ventimiglia

- 8.30-19.30. Apertura del Museo Preistorico dei Balzi Rossi e zona archeologica (da martedì a domenica), info 0184 38113

- 9.00-18.00. Apertura dell'Area archeologica di Nervia, Ventimiglia (giovedì, sabato e domenica), info 0184 252320
- 9.00-17.00. Apertura Museo Civico Archeologico 'Girolamo Rossi' in via Verdi 41 (da martedì a giovedì h 9/12.30-15/17, venerdì h 9/12.30-21/23, sabato h 9/12.30, domenica h 21/23, prima e terza domenica del mese h 10/12.30, chiuso lunedì) , 0184 351181
- 9.30-19.00. Apertura dei Giardini Botanici Hanbury in Corso Montecarlo 43 a La Mortola, info 0184 229507 (tutti i giorni)

Bordighera

- 9.00-13.00. Apertura della Biblioteca Civica Internazionale di Bordighera secondo l'orario estivo (dal lunedì al sabato)
- 9.00-13.00. Apertura del Museo Clarence Bicknell dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri in Via Romana 39 (martedì e giovedì h 9/13, sabato h 13/17), info 0184263601

Diano Marina

- 9.00-23.00. Apertura del Museo civico del Lucas Bormani (h 9/12-21/23). Palazzo del Parco, Corso Garibaldi 60, info (0183 497621)

Dolceacqua

- 10.00-17.30. Apertura del Castello Doria di Dolceacqua (tutti i giorni), info 0184 229507
- 14.00-16.00. Apertura della Biblioteca Civica e del Museo del Soldatino e delle Memorabilia. Palazzo Luigina Garosio in via Doria 10, info 347 2774689

Triora

- 10.30-18.30. Apertura del museo etnografico e della stregoneria di Triora (tutti i giorni, h 10.30/12-15/18.30)

WORK IN PROGRESS...

VENERDI' 24 LUGLIO

SANREMO

16.30. Alla scoperta dei Parchi di Sanremo e del Museo del Fiore accompagnati da una guida ambientale di 'Liguria da Scopire' (7 euro). Ritrovo davanti all'entrata della nuova stazione ferroviaria, info 338 1375423 (tutti i venerdì sino all'11 settembre)

18.00. Presentazione del libro 'L'Apocalisse di Giovanni alla luce dell'insegnamento di René Guénon' a cura di Sergio Castellino, pubblicato da Lo Studiolo. Introduce l'autore Fabio La Cola, in arte Freddy Colt, musicista e saggista, patron delle Edizioni Lo Studiolo. Spazio antistante la libreria La Fenice libri in piazza Muccioli

18.30 & 21.15. Buca Cena Open Time: Tapas liguri e non accompagnate da vini, cocktail alcolici e analcolici, serviti direttamente nella suggestiva terrazza affacciata sui campi da golf. Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, info 0184 557 442

18.30. Presentazione libro di Alberto Pezzini intitolato 'Il libraio. La prima avventura di Gianni Prati: libraio per destino'. Dialoga con lo scrittore Daniela Cassini e Anna Maria Castellana. Osteria La Ciotola, via S. Stefano 4, all'ingresso della Pigna, nel rispetto delle norme di sicurezza prenotazione al numero 338 4477160

18.30. Per #Sanremofamusica, Dj Set dj set by Qltura w/ Michele Guida in Piazza Brescia

18.30. Per #sanremofamusica, dj set di James Falco in via Corradi

20.00. Per #sanremofamusica, intrattenimento musicale del duo acustico Pan Pumata in piazza San Siro

20.15-23.00. Torneo a 6 '25esimo 'Città di Sanremo'. Bagni Italia, fino all'8 agosto (i dettagli a questo link)

20.30. Per #sanremofamusica, intrattenimento musicale dei 'Soul Engine' in via Gioberti

21.00. Per #sanremofamusica, intrattenimento musicale a cura dei Nuovi Solidi, Battisti tribute band, in piazza Colombo

21.00. Per #Sanremofamusica, intrattenimento musicale a cura del 'Mauro Vero & Doc' al Porto vecchio

21.00. Musical per bambini 'Alice nel Paese delle Meraviglie' a cura di Unogas Energia. Villa Nobel, prenotazioni QUI

21.00. Cena di gala al Roof Garden del Casinò in occasione della 'Sanremo Tennis&Padel Challenge' (più info)

21.30. Concerto della 'Giovane Orchestra della Riviera dei Fiori – Note Libere'. Villa Ormond Villa Ormond. prenotazioni QUI

IMPERIA

18.30. Cerimonia di 'issabandiera' de 'La Bandiera del Mediterraneo' sull'imbarcazione 'Mediterranea' ormeggiata al molo P posto 7 della marina di Porto Maurizio (più info)

19.00. Convegno 'Cambiamenti Climatici' a cura di Luca Mercalli. Villa Faravelli, Viale Matteotti 151

21.30. Per la Rassegna Libreria 'Il Parasio si tinge di giallo', incontro con Davide Bergo a cura dell'Associazione Circolo Parasio. Piazza Pagliari al Parasio

VENTIMIGLIA

18.45-20.45. Possibilità di pedalare a ritmo di musica su nuovissime bici di spinning a cura della Arrows Spinning Team, guidata da Fabio Mercenaro. Marco Polo Beach, info e prenotazioni al numero 329 2549670 (il lunedì, mercoledì e venerdì di luglio e agosto)

BORDIGHERA

20.45-24.00. 'Bordilandia Park': spazio dedicato ai bambini, con i giochi gonfiabili e attività per ogni fascia d'età. Piazzale Mediterraneo sulla passeggiata a mare, fino al 9 settembre (feriali 20.45/24.00, festivi e prefestivi 20.30/1.00)

OSPEDALETTI

21.30. Spettacolo per bambini 'I sogni son desideri' a cura del Teatro dei Mille Colori. Piazza San Giovanni

TAGGIA ARMA

16.30. 'Il convento dei R.R. Padri Domenicani a Taggia': visita guidata gratuita della parte medievale del centro storico e del Convento dei Padri Domenicani di Taggia (ingresso convento 5 euro). Ritrovo a Taggia al capolinea bus in Piazza IV Novembre alle 16.30, info 338 6913335

21.10. '3Cuori e uno Schermo': cinematografo all'aperto con proiezione del film d'animazione 'Hotel Transylvania 2'. Piazza Tiziano Chierotti, ingresso libero

RIVA LIGURE

21.00. Ruota panoramica in Piazza Ughetto

21.30. Per 'Il Carro della Musica', spettacolo itinerante Uno Band con Musica Pop Rock. Piazza Ughetto

DIANO MARINA

21.30. Estate in FiloAnimazione 2020: musica, karaoke, animazione tramite filodiffusione a cura di Gianni Rossi. Passeggiata a mare (tutti i lunedì, mercoledì e venerdì nei mesi estivi di luglio e agosto)

SAN BARTOLOMEO AL MARE

9.00-10.00. Ginnastica del risveglio in Largo Scofferi (lunedì, mercoledì e venerdì di tutto il mese di luglio)

21.30-23.00. 'Estate Diffusa': spettacoli e intrattenimento senza palco e sedie ma con una cabina di regia in Piazza Torre Santa Maria e un impianto di filo diffusione e streaming. Dal lunedì al venerdì con Riccardo Ghigliazza e Paolo Bianco, nel weekend con Enrico Balsamo. Lungomare delle Nazioni (i dettagli delle serate a questo link)

CERVO

20.30 & 21.30. 57° Festival Internazionale di Musica da camera di Cervo, il Paolo Fresu Trio in 'Tempo di Chet': Paolo Fresu – tromba, flicorno, effetti, Dino Rubino – pianoforte, flicorno, Marco Bardoscia - contrabbasso (più info). Sagrato dei Corallini (serata nel pieno rispetto delle norme di sicurezza relative al contenimento del contagio da Covid-19)

ENTROTERRA

BADALUCCO

17.00. Workshop di Scrittura Creativa all'aperto a cura di Gianmarco Parodi in piazza della Chiesa

FRANCIA

ANTIBES

21.00. Jammin' Summer Session: concerto del 'EYM Trio'. Pinède Gould, Boulevard Edouard Baudoin (più info)

MONACO

20.30. Spettacolo teatrale dal titolo 'Conversazione su ritratti e autoritratti' con Fabrice Luchini. Salle Garnier dell'Opera di Monte-Carlo (più info)

21.30. Per i '50 anni del Fort Antoine', concerto di Adélaïde Ferrière, percussioni, e di Jean-Etienne Sotty, fisarmonica. In programma: Xenakis, Donatoni, Alvarez, Gubaidulina, Kagel, evento organizzato dal Printemps des Arts di Monte-Carlo. Fort Antoine (più info)

Musei e Biblioteche

Imperia

17.00-22.00. Apertura del Museo Navale in via Scarincio, info 0183 651363 (tutti i sabati di luglio ed agosto)

Ventimiglia

- 8.30-19.30. Apertura del Museo Preistorico dei Balzi Rossi e zona archeologica (da martedì a domenica), info 0184 38113

- 9.00-23.00. Apertura Museo Civico Archeologico 'Girolamo Rossi' in via Verdi 41 (da martedì a giovedì h 9/12.30-15/17, venerdì h 9/12.30-21/23, sabato h 9/12.30, domenica h 21/23, prima e terza domenica del mese h 10/12.30, chiuso lunedì), 0184 351181

- 9.30-19.00. Apertura dei Giardini Botanici Hanbury in Corso Montecarlo 43 a La Mortola, info 0184 229507 (tutti i giorni)

Bordighera

- 9.00-13.00. Apertura della Biblioteca Civica Internazionale di Bordighera secondo l'orario estivo (dal lunedì al sabato)

Diano Marina

- 9.00-23.00. Apertura del Museo civico del Lucas Bormani (h 9/12-21/23). Palazzo del Parco, Corso Garibaldi 60, info (0183 497621)

Dolceacqua

- 10.00-17.30. Apertura del Castello Doria di Dolceacqua (tutti i giorni), info 0184 229507

- 14.00-16.00. Apertura della Biblioteca Civica e del Museo del Soldatino e delle Memorabilia. Palazzo Luigina Garoscio in via Doria 10, info 347 2774689

Triora

- 10.30-18.30. Apertura del museo etnografico e della stregoneria di Triora (tutti i giorni, h 10.30/12-15/18.30)

SABATO 25 LUGLIO

SANREMO

10.30. 'Sanremo Tennis&Padel Challenge': tornei di tennis e padel al Campo Tennis del Solaro, anche domani (più info)

17.00-19.30. Apertura della Villa Romana della Foce, nota anche come Villa Matutia: sito archeologico con i resti di una dimora signorile di epoca romana e con annesso un complesso termale. Via S. Rocco lungo la pista ciclabile a ridosso del muro sud del Cimitero Monumentale della Foce

18.30. Buca Cena Open Time: Tapas liguri e non accompagnate da vini, cocktail alcolici e analcolici, serviti direttamente nella suggestiva terrazza affacciata sui campi da golf. Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, info 0184 557 442

20.15-23.00. Torneo a 6 '25esimo 'Città di Sanremo'. Bagni Italia, fino all'8 agosto (i dettagli a questo link)

21.00. Musical per bambini 'Alice nel Paese delle Meraviglie' a cura di Unogas Energia. Villa Nobel, prenotazioni QUI

IMPERIA

8.00. Escursione sul Sentiero degli Alpini tra boschi di larici e bastionate calcaree ricche di fossili in compagnia delle guide GAE Marina Caramellino e Barbara Campanini. Ritrovo al parcheggio dell'Agnesi di Imperia, info 337 1066940

21.30. Per 'Teatro a mare', spettacolo di cabaret con Daniele Raco in Piazza San Giovanni

VENTIMIGLIA

10.00 & 14.00. Tour guidati in Canoa e Snorkeling con partenza dai Giardini Hanbury a cura dell'ASD Pianeta Blu di Ventimiglia in collaborazione con gli Hanbury e la Coop Omnia + al termine relax al baretto dei Giardini e Tour libero del parco (sabati e domeniche di giugno, luglio, agosto e settembre). Info 347 1012896 (più info)

18.00. 'Non solo Spiaggia 5': la giornalista e scrittrice Donatella Alfonso presenta il libro 'Ai tempi del virus' (ed. All Around). Sede della SOMS in via della Pace di Grimaldi Superiore, ingresso libero

BORDIGHERA

8.00-13.00. Mercato 'Campagna Amica' di Coldiretti al Parco Hotel in via I Maggio (ogni sabato)

10.00 & 14.00. Tour guidati in Canoa e Snorkeling con partenza dai Giardini Hanbury a cura dell'ASD Pianeta Blu di Ventimiglia in collaborazione con gli Hanbury e la Coop Omnia + al termine relax al baretto dei Giardini e Tour libero del parco (sabati e domeniche di giugno, luglio, agosto e settembre). Info 347 1012896 (più info)

16.30. Facile passeggiata guidata, nei luoghi dipinti e frequentati da Claude Monet a Bordighera (7 euro). Ritrovo davanti all'ufficio lat di Bordighera, info 338 1375423 (tutti i sabati fino al 5 settembre)

20.30-1.00. 'Bordilandia Park': spazio dedicato ai bambini, con i giochi gonfiabili e attività per ogni fascia d'età. Piazzale Mediterraneo sulla passeggiata a mare, fino al 9 settembre (feriali 20.45/24.00, festivi e prefestivi 20.30/1.00)

21.30. La Banda Osiris e Telmo Pievani in 'Aquadueo, Un pianeta molto liquido': serata inaugurale del Perinaldo Festival 'Terre di confine', XIV edizione. Giardini Lowe, prenotazione obbligatoria via whatsapp al numero +39 366 9730066 (locandina)

OSPEDALETTI

21.30. Per Musica in Piazza, esibizione del duo formato da Vitaliano Gallo e Maria Cristina Noris dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo dal titolo 'Circuito intorno alla musica italiana e straniera'. Piazza San Giovanni

TAGGIA ARMA

11.00-18.00. Seminario teatrale con Alberto Giusta. Sede del Teatro del Banchéro, Via Soleri 12, posti limitati, anche domani, per iscrizione e costi +39 333 282 0196 (più info)

21.10. '3 Cuori e uno Schermo': cinematografo all'aperto con proiezione del film 'La Donna elettrica'. Piazza Cavour, ingresso libero

21.00. 'Le Quattro Intramontabili Stagioni' di Antonio Vivaldi: concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo' in collaborazione con l'associazione 'Gente Comune' di Arma di Taggia. Sagrato della Chiesa di San Giuseppe e Sant'Antonio, ingresso limitato secondo le normative Covid-19

RIVA LIGURE

21.00. Ruota panoramica in Piazza Ughetto

21.15. 'Ina man de giancu!': commedia dialettale in tre atti di F. Dettamanti, con adattamento e traduzione in sanremasco e regia di Anna Blangetti. A cura della Compagnia Stabile Città di Sanremo. Piazzale a mare, ingresso libero

DIANO MARINA

21.30. Galà della Lirica - Premio Città di Diano Marina a Renata Scotto: riconoscimento alla carriera e concerto con Linda Campanella (soprano) e Matteo Peirone (basso). Villa Scarsella, ingresso da via Cavour (15 euro), info 338 1118108

SAN BARTOLOMEO AL MARE

21.30-23.00. 'Estate Diffusa': spettacoli e intrattenimento senza palco e sedie ma con una cabina di regia in Piazza Torre Santa Maria e un impianto di filo diffusione e streaming. Dal lunedì al venerdì con Riccardo Ghigliazza e Paolo Bianco, nel weekend con Enrico Balsamo. Lungomare delle Nazioni (i dettagli delle serate a questo link)

ENTROTERRA

BADALUCCO

10.00. 'En Plein Air': pittori in paese a cura dell'associazione Liguria-Russia

19.00. Per il 'Badalucco Book Festival 2020', Alberto Pezzini presenta il libro 'Il Libraio'. Conduce Barbara Mela. Piazzetta di Nostra Signora della Misericordia (U Ciazzà)

BAJARDO

18.00. 'Affabulando in Castel Bajardo': Freddy Colt illustra il tema 'Il Saladino e il Crociato: dialogo o scontro tra civiltà' con riferimento al poema del XIII secolo 'L'Ordène de Chevalerie' da lui tradotto. Letture affidate alla voce del giovane attore sanremese Lorenzo Trabucco. Chiesa terremotata di San Niccolò

DOLCEACQUA

19.30 Game di improvvisazione teatrale con 'Le Onde Ribelli': Format comico, interattivo con il pubblico. Piazza Mauro, ingresso ad offerta libera

TERZORIO

18.30. 'Spiritum, il Respiro della Terra': inaugurazione mostra personale di Elysia Athanatos a cura di Eleonora Frattarolo + Performance di canto armonico con Giorgio Lombardi e Marina Michieletti + Incontro e sopralluogo alle terre bianche con Danilo Rigon + Aperitivo. TTT Gallery, Via Filippi e Vico Cian, ingresso libero

TRIORA

17.30. Cammino esperienziale all'albero dal grande occhio con Jack the Green

Musei e Biblioteche

Sanremo

- 9.00-12.00. Apertura della Piccola Biblioteca della Pigna sita in piazza Capitolo 5 (martedì h 15/18 e il sabato h 9/12)

Imperia

- 17.00-22.00. Apertura del M.A.C.I. a Villa Faravelli, info 0183 297927 (tutti i sabati di luglio e agosto)

Ventimiglia

- 8.30-19.30. Apertura del Museo Preistorico dei Balzi Rossi e zona archeologica (da martedì a domenica), info 0184 38113

- 9.00-18.00. Apertura dell'Area archeologica di Nervia, Ventimiglia (giovedì, sabato e domenica), info 0184 252320

- 9.00-12.30. Apertura Museo Civico Archeologico 'Girolamo Rossi' in via Verdi 41 (da martedì a giovedì h 9/12.30-15/17, venerdì h 9/12.30-21/23, sabato h 9/12.30, domenica h 21/23, prima e terza domenica del mese h 10/12.30, chiuso lunedì), 0184 351181

- 9.30-19.00. Apertura dei Giardini Botanici Hanbury in Corso Montecarlo 43 a La Mortola, info 0184 229507 (tutti i giorni)

Bordighera

- 9.00-13.00. Apertura della Biblioteca Civica Internazionale di Bordighera secondo l'orario estivo (dal lunedì al sabato)

- 13.00-17.00. Apertura del Museo Clarence Bicknell dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri in Via Romana 39 (martedì e giovedì h 9/13, sabato h 13/17), info 0184263601

Diano Marina

- 9.00-13.00. Apertura del Museo civico del Lucas Bormani. Palazzo del Parco, Corso Garibaldi 60, info (0183 497621)

Dolceacqua

- 10.00-17.30. Apertura del Castello Doria di Dolceacqua (tutti i giorni), info 0184 229507

Triora

- 10.30-18.30. Apertura del museo etnografico e della stregoneria di Triora (tutti i giorni, h 10.30/12-15/18.30)

DOMENICA 26 LUGLIO

SANREMO

10.30. 'Sanremo Tennis&Padel Challenge': tornei di tennis e padel (premiazioni alle h 20). Campo Tennis del Solaro (più info)

18.30. Buca Cena Open Time: Tapas liguri e non accompagnate da vini, cocktail alcolici e analcolici, serviti direttamente nella suggestiva terrazza affacciata sui campi da golf. Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, info 0184 557 442

20.15-23.00. Torneo a 6 '25esimo 'Città di Sanremo'. Bagni Italia, fino all'8 agosto (i dettagli a questo link)

20.30. Per #sanremofamusica, intrattenimento musicale a cura della 'The Brilliant Tina Linetti's. Via Gioberti

21.30. Spettacolo teatrale 'E pensare che c'era Giorgio Gaber' di e con Andrea Scanzi (15 euro). Villa Nobel, prenotazioni QUI

IMPERIA

21.30. Per Cinema all'aperto, proiezione film 'Una notte al museo 2 – La fuga' in Piazza San Giovanni, ingresso libero

VENTIMIGLIA

10.00 & 14.00. Tour guidati in Canoa e Snorkeling con partenza dai Giardini Hanbury a cura dell'ASD Pianeta Blu di Ventimiglia in collaborazione con gli Hanbury e la Coop Omnia + al termine relax al baretto dei Giardini e Tour libero del parco (sabati e domeniche di giugno, luglio, agosto e settembre). Info 347 1012896 (più info)

BORDIGHERA

20.30-23.30. Visita alla storica sede ed al Piccolo Museo del Mare, il Grande Diorama, di circa 30 mq, costruito da Fulvio Debenedetti con materiale di riciclo. Società di Mutuo Soccorso fra Pescatori, in Via Circonvallazione 8 nella città Alta, ingresso libero (giovedì e domenica)

20.30-1.00. 'Bordilandia Park': spazio dedicato ai bambini, con i giochi gonfiabili e attività per ogni fascia d'età. Piazzale Mediterraneo sulla passeggiata a mare, fino al 9 settembre (feriali 20.45/24.00, festivi e prefestivi 20.30/1.00)

21.30. Concerto della pianista, compositrice e arrangiatrice Veronica Rudian. Musiche di Veronica Rudian. Giardini Lowe, ingresso ad offerta libera a favore della Croce Rossa Italiana, Sezione di Bordighera

OSPEDALETTI

21.30. 'Stelle sul mare': osservazione astronomica a cura dell'associazione Stellaria di Perinaldo. Piazzale al Mare (in caso di maltempo la serata si svolgerà all'interno de La Piccola, sala polivalente nell'ex scalo merci)

TAGGIA ARMA

8.00-23.00. Fiera di Sant'Erasmus: Fiera Tradizionale che si ripete ogni anno in occasione dei festeggiamenti di Sant'Erasmus, lungomare

10.00-17.00. Seminario teatrale con Alberto Giusta. Sede del Teatro del Banchéro, Via Soleri 12, posti limitati, anche domani, per iscrizione e costi +39 333 282 0196 (più info)

10.00-17.00. 'Alla scoperta dell'Italia Liguria – 2020' (progetto internazionale): giornata di chiusura della mostra d'arte a cura dell'associazione Liguria – Russia con concerto di Open Orchestra. Convento di San Domenico

16.15. Festa di Sant'Erasmus: partenza del Vescovo a bordo di un gozzo per benedizione delle barche, davanti capo dell'Arma e posa di una corona in corrispondenza di Sant'Erasmus degli Abissi messa con autorità (h 17.30) + processione della statua in spiaggia e a bordo di un gozzo lungo la costa di Arma di Taggia

21.30. Per la Festa di Sant'Erasmus, spettacolo luci itineranti: due coppie di trampolieri luminosi danzano lungo la passeggiata mare accompagnati da famose colonne sonore. Piazza Chierotti

20.30. Giochi Gonfiabili in tutta sicurezza con assistenza utenti: un'arca attrezzata con scivoli, castelli e percorsi gonfiabili per il divertimento di tutti i bambini. Piazza Santissima Trinità, ingresso gratuito

RIVA LIGURE

21.00. Ruota panoramica in Piazza Ughetto

21.15. Per Cinema All'aperto, proiezione film 'Alice attraverso lo specchio'. Piazza Ughetto

SAN BARTOLOMEO AL MARE

21.30-23.00. 'Estate Diffusa': spettacoli e intrattenimento senza palco e sedie ma con una cabina di regia in Piazza Torre Santa Maria e un impianto di filo diffusione e streaming. Dal lunedì al venerdì con Riccardo Ghigliazza e Paolo Bianco, nel weekend con Enrico Balsamo. Lungomare delle Nazioni (i dettagli delle serate a questo link)

ENTROTERRA

DOLCEACQUA

9.00-19.00. Mercatino del Biologico in Piazza Mauro e Piazza Garibaldi

16.30. Visita ai siti di maggior interesse storico: il Ponte Vecchio, la Parrocchiale di Sant'Antonio Abate, il Palazzo Luigina Garoscio con la Pinacoteca Morscio e la Biblioteca Civica, il Castello Doria. Al termine, degustazione del rinomato Rossese e dei prodotti tipici locali presso l'Enoteca Regionale della Liguria (visita guidata e degustazione 10 euro). Ritrovo davanti all'Ufficio IAT, prenotazione obbligatoria entro il giorno precedente al 337 1004228

21.30. 'Vi racconto il mio Mudu': Uccio De Santis Show preceduto da Incantesimi con Gaspar e Serena. Piazza Mauro, entrata libera

LUCINASCO

16.00. Per 'Musica nei Castelli', Fabio Rinaudo & Claudio De Angeli in 'Racconti di Cornamusa.... Antichi Suoni dell'Aria'. Musiche dall'Irlanda, Francia e Nord Italia con la partecipazione di Cristina Rovaldi (voce). Chiesa della Maddalena

PERINALDO

21.00 & 22.30. Per il Perinaldo Festival 'Terre di confine', XIV edizione, protagonista il fisarmonicista Francois Parisi con lo spettacolo 'Musette, une histoire d'immigration et de frontières'. Piazza San Nicolò (locandina)

PIETRABRUNA

8.30. Escursione al monte Follia dove si coltivava la lavanda. A cura di UISP Imperia. Ritrovo in piazza del paese (più info)

PIGNA

15.30. Riapertura dell'Agriturismo Le Caprette del Parco: inaugurazione con laboratorio di formaggi, proposta gastronomiche nuove e per i piccini il libro un libro don i disegni di Liberese da colorare, per info 335 5933440

TRIORA

10.30. Visita guidata nel centro storico a cura di Raffaella Asdente con partenza all'entrata del borgo

11.00-17.00. 'Scrivere Triora': laboratorio di narrazione a cielo aperto basato sulla scrittura di Narrativa Fantastica a cura dello scrittore Gianmarco Parodi (h 11/13-15/17) + tour serale dopo cena sui luoghi dei romanzo di Parodi 'Tria Ora' ambientati a Triora (h 20.30/22.30)

18.30. Ca' di spiriti' (aperiteatro): un viaggio alla scoperta di Triora, nel periodo della caccia alle streghe

Imperia

- 17.00-22.00. Apertura di Villa Grock e del Museo del Clown (tutte le domeniche di luglio ed agosto). Villa Grock in via Fanny Roncati, info 0184/544633

Ventimiglia

- 8.30-19.30. Apertura del Museo Preistorico dei Balzi Rossi e zona archeologica (da martedì a domenica), info 0184 38113

- 9.00-18.00. Apertura dell'Area archeologica di Nervia, Ventimiglia (giovedì, sabato e domenica), info 0184 252320

- 9.30-19.00. Apertura dei Giardini Botanici Hanbury in Corso Montecarlo 43 a La Mortola, info 0184 229507 (tutti i giorni)

- 21.00-23.00. Apertura Museo Civico Archeologico 'Girolamo Rossi' in via Verdi 41 (da martedì a giovedì h 9/12.30-15/17, venerdì h 9/12.30-21/23, sabato h 9/12.30, domenica h 21/23, prima e terza domenica del mese h 10/12.30, chiuso lunedì), 0184 351181

Dolceacqua

- 10.00-17.30. Apertura del Castello Doria di Dolceacqua (tutti i giorni), info 0184 229507

Triora

- 10.30-18.30. Apertura del museo etnografico e della stregoneria di Triora (tutti i giorni, h 10.30/12-15/18.30)

Sanremo News e Imperia News non si assumono responsabilità alcuna per ogni eventuale cambiamento degli eventi e delle date riportate

Redazione

Sport: riforma; Spadafora incontra i rappresentanti del Pd

"Ho ascoltato e recepito le loro osservazioni a nuova legge"

Redazione ANSA

📍 ROMA

22 luglio 2020

18:50

NEWS

🔄 Suggestisci

📘 Facebook



(ANSA) - ROMA, 22 LUG - "Partecipazione e futuro": sono questi, a parere del ministro dello sport Vincenzo Spadafora i "due fattori chiave" della riforma dello sport sui quali oggi è stata approfondita la discussione con i rappresentanti del Partito Democratico. E' quanto scrive lo stesso esponente dei M5s sulla sua pagina facebook. "Così come per le altre forze politiche -sottolinea il ministro- ho ascoltato e recepito le loro osservazioni su diversi temi, molti dei quali fondamentali per realizzare un reale cambiamento. Un cambiamento necessario che il mondo dello Sport, e i suoi lavoratori, aspettano da tanto, troppo tempo e che ora si rende necessario per proiettare il nostro Paese verso il futuro". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Spadafora, via libera per le elezioni di Binaghi, Casasco e c.?

ABBONATI A **Rep:**



22 luglio 2020

Prosegue la road map del ministro Vincenzo Spadafora, intenzionato a varare la riforma dello sport entro l'estate: ieri ha visto i 5 Stelle, oggi la delegazione Pd (vedi Spy Calcio del 21 luglio), lunedì tocca a Italia viva con la senatrice Daniela Sbröllini e martedì riunione con tutti i partiti di maggioranza. Poi, il ministro tirerà le somme. La legge delega deve andare in consiglio dei ministri entro l'8 agosto (ma Spadafora ha spiegato che è pronto a prendersi tutto il tempo sino a novembre, nel caso fosse necessario). Soddisfatta la delegazione Pd, da parte di Spadafora c'è la volontà di recepire i suggerimenti che gli arrivano da più parti. In un primo tempo, era previsto un blocco per chi aveva già tre o più mandati: in questo caso sarebbero stati spazzati via presidenti storici come Binaghi, Luciano Rossi, Aracu, Chimenti, Barelli, Buonfiglio, Casasco, Urso, eccetera. Alcuni di loro ricoprono anche importanti ruoli internazionali e sono impegnati nella gestione di grandi eventi, dalla Ryder Cup di golf di Roma agli Atp Finals di tennis di Torino.

Lo "schema" previsto dall'ex ministro Luca Lotti, Pd, prevedeva invece una norma transitoria un'ultima chance, un'ultima candidatura, per chi aveva già superato la soglia dei tre mandati. Da tenere anche presente che Cio che era già stato assai critico con certe decisioni del governo italiano e non ha certo mollato la presa (Malagò lo sa bene). "E' positivo che il ministro si prenda un tempo ragionevole, ma di tutto il resto bisognerà ancora discutere", ha spiegato la deputata del Pd, Patrizia Prestipino, dopo la riunione di oggi. Ma ora Spadafora pare abbia scelto la strada del buon senso (anche se ha ricordato che ci sono 8 presidenti di Federazione che sono lì dal dopoguerra...), ed è pronto a rivedere la sua bozza, dando spazio quindi a chi ha deciso di andare alle urne. Binaghi e c. quindi resteranno in sella (a meno che qualcuno di loro perda le elezioni...) per un altro quadriennio, sino a Parigi 2024. In futuro comunque mai più oltre tre mandati, si rinnova la classe dirigenziale del nostro sport (ma non sempre è detto che i nuovi siano meglio dei vecchi...).

Summit al Coni, Federazioni preoccupate per la riforma

Summit oggi al Coni fra il presidente Giovanni Malagò e le Federazioni sportive: tutti presenti, di persona o collegati con Palazzo H. C'è molta attesa e altrettanta apprensione per la riforma dello sport che potrebbe spazzare via 1000 dirigenti sportivi (anche di più, secondo Matteoli) con gravi problemi per le Federazioni. Tutti aspettano con ansia quindi le correzioni da parte di Spadafora. Il presidente della Federbocce, Giunio De Sanctis, ha spiegato: "Ci sono troppi interlocutori: il Ministero, il Dipartimento Sport che è sempre più forte, il Coni, Sport e Salute e il Cip. Uno è di troppo...". Inoltre sia De Sanctis che Matteoli, presidente della Fipsas, hanno lanciato l'allarme per il

futuro: "Non vorremmo-hanno detto-che non ci fosse più certezza sul finanziamento pubblico...". In conclusione i presidenti delle federazioni sportive nazionali, presente anche il presidente del comitato italiano paralimpico, Luca Pancalli, hanno dato mandato all'unanimità al presidente del Coni, Giovanni Malagò, di incontrare il ministro per le politiche giovanili e lo sport Vincenzo Spadafora per rappresentare le loro istanze in merito all'imminente approvazione dei decreti delegati in base alla legge 86 dell'8 agosto 2019. E' quanto si legge in una nota del Coni.

Sky, un'estate lunga un anno: traguardo, gli Europei del 2021

Una stagione di sport da vivere su Sky: un'estate lunga un anno, da luglio 2020 a luglio 2021, dalle fasi finali di Serie A, Uefa Champions e Uefa Europa League, fino agli Europei di calcio della prossima estate, al via l'11 giugno 2021. E ancora motori, con la stagione 2020 appena ripartita, l'Nba da fine mese, il tennis da agosto, il ritorno della Major League Baseball e le novità dell'America's Cup di vela e dell'All Elite Wrestling. "Siamo orgogliosi di continuare a offrire ai nostri abbonati una grande offerta di sport, che valorizzeremo ogni giorno con la passione di sempre. Non ci siamo mai fermati, neanche durante il lockdown, continuando a proporre, con spirito creativo e un supporto importante della tecnologia, un vasto panorama di contenuti alternativi agli eventi live sospesi a causa dell'emergenza sanitaria. E, anche di fronte ai nuovi calendari delle competizioni, proseguiremo mantenendo lo stesso approccio creativo e tecnologico. Sempre con l'inconfondibile Sky Touch, un mix di innovazione, competenza ed eccellenza del racconto, per continuare ad essere un riferimento per tutti gli appassionati che amano lo sport - ha spiegato Marzio Perrelli, Executive Vice President Sky Sport- Quella che stiamo vivendo è una staffetta tra la fine dei campionati in corso e l'inizio delle prossime competizioni sportive. Dal calcio italiano e internazionale, alla Champions ed Europa League, fino ai match di Euro 2020 del prossimo giugno. E poi tanti altri sport: i motori con Formula1 e MotoGP, lo spettacolo della NBA, il grande tennis, i Major di golf e le novità della MLB e dell'America's Cup. Ci aspetta una stagione ricchissima, che accompagnerà ogni giorno le famiglie Sky alla scoperta delle più belle emozioni sportive e dei più grandi campioni dello sport". Sinora Sky ha investito 7 miliardi nello sport italiano, è un partner importante, e vuole continuare ad esserlo. Oggi la commissione diritti tv della Lega di serie A ha messo a punto il bando d'asta per il periodo dal 2021 al 2024 che uscirà a settembre. Sky è pronta a fare la sua parte, come sempre, anche se i rapporti con la Lega restano pessimi, quei 100 milioni che la pay tv non ha ancora pagato per l'ultima rata di questa stagione e la richiesta di uno sconto, respinta dai presidenti.

Dazn celebra il trionfo del Real Madrid e di Zidane

Focus di Dazn che celebra il Real Madrid, 34° Liga conquistata, l'ennesimo successo dietro il quale si nasconde la regia di Zinedine Zidane che ad una singola e comoda sedia preferisce una panchina di calciatore. Tutto merito della sua testa, la stessa che nella storia lo ha portato sia ai momenti più alti della sua carriera, sia a quelli da dimenticare. Partendo da questa premessa, Stefano Borghi in una nuova puntata di "Borghi Land" racconta il fenomeno Zizou che in casa Blancos brilla da giocatore e, ancor di più, da allenatore grazie agli 11 trofei conquistati. Un successo che arriva per merito di un gioco del calcio visionario e che sacrifica l'aspetto individualistico in favore di una collettività che spinge e trova la porta meno degli altri anni ma con più giocatori.

Sport e Salute, 2800 partecipanti webinar collaboratori sportivi

Dopo l'erogazione del bonus, Sport e Salute continua a seguire i collaboratori sportivi (allenatori, istruttori, arbitri, personale amministrativo). E' cresciuta la consapevolezza, la visibilità, il senso di un lavoro finalmente riconosciuto. E sono cresciute le domande legate alla professione. Stamattina al webinar organizzato da Sport e Salute, braccio operativo dello Stato per lo Sport, i partecipanti stabili, per due ore e mezza di approfondimento su tutti gli aspetti del lavoro sportivo, sono stati oltre 2800. Gestione amministrativa, fiscale e previdenziale erano i temi di questo primo incontro che segue la ricerca già effettuata tramite il questionario di Sport e Salute al quale avevano risposto circa 28 mila richiedenti l'indennità di 600 euro durante i mesi del lockdown. Il presidente di Sport e Salute-ad, Vito Cozzoli, ha rivolto un saluto sottolineando "la nuova cittadinanza nel mondo del lavoro conquistata in questa fase dall'ossatura dello Sport di base, ovvero i collaboratori sportivi". Poi il commercialista Marco Perciballi e l'avvocato Giancarlo Guarino, punti di riferimento dell'associazionismo sportivo e federale, hanno affrontato i temi del

seminario virtuale riservandosi alla fine un'ora di botta e risposta con i partecipanti. Le domande arrivate durante la diretta sono state 1300. Si è parlato di fatture, dichiarazione dei redditi, riconoscimenti previdenziali, di come accedere al mondo del lavoro sportivo. L'89,3 per cento delle persone collegate si è dichiarata pienamente soddisfatta del seminario, 550 collaboratori hanno suggerito nuovi temi per i prossimi webinar. Sport e Salute ha annunciato un nuovo appuntamento per settembre, ma nei prossimi giorni, sul proprio sito e sui canali social, pubblicherà dei focus su alcune materie specifiche emerse nella discussione di oggi. Sempre sul sito fra poche ore verrà caricata la registrazione integrale dell'evento di stamattina. Gli appuntamenti futuri saranno sempre gratuiti e daranno diritto a un attestato di partecipazione, come richiesto dagli stessi collaboratori sportivi.

© Riproduzione riservata

22 luglio 2020

Lo sport italiano fa quadrato: ieri riunione plenaria

I presidenti federali nelle mani di Malagò

Raccolti dubbi e perplessità sulla riforma di Spadafora
Petrucci: «Siamo ottimisti che il ministro li recepisca»

di **Giorgio Marota**
ROMA

Lo sport italiano fa quadrato attorno a Giovanni Malagò. Il presidente del Coni ieri mattina ha riunito a Roma i 44 capi delle federazioni (alcuni collegati in video conferenza, c'era anche Luca Pancalli, presidente del Comitato Paralimpico) per raccogliere opinioni sulla riforma voluta dal ministro Vincenzo Spadafora. Un incontro durato tre ore e mezza, utile a sviscerare i temi salienti: la nuova governance sotto forma di "triumvirato", il tentativo di equiparare il lavoro sportivo al lavoro dipendente, il professionismo al femminile, il limite di tre mandati per le cariche (che non sono "cumulabili": ad esempio chi è stato eletto tre volte consigliere può concorrere alla presidenza), l'incompatibilità tra ruolo politico e ruolo sportivo, la regolamentazione degli agenti, la normativa sugli stadi, l'inserimento del docente di educazione fisica nella scuola primaria e l'abolizione del vincolo pluriennale. Qualcuno si presentato talmente agguerrito da minacciare scioperi e sit-in, per il momento scongiurati. Dopo la "riforma Giorgetti" (esecutivo Lega-M5S) dello scorso anno, lo Stato continua a rivendicare il diritto di gestire e supervisionare lo sport. Questo, ovviamente, piace poco a un universo che ha sempre rivendicato una profonda autonomia.

TEMI E PERPLESSITÀ. La nuova legge continuerà comunque a garantire al Coni il ruolo di interlocutore privilegiato di comuni e regioni. Sport e Salute avrà i suoi rappresentanti in strutture periferiche, mentre il neonato Dipartimento, con 45 dipendenti divisi in 3 aree, cercherà di armonizzare il tutto.

«Aumentando gli interlocutori, aumentiamo la confusione» ha fatto notare qualche presidente. Tra le preoccupazioni c'è l'abolizione del vincolo sportivo anche nei dilettanti, ossia quel rapporto giuridico che obbliga un giocatore a svolgere la propria attività esclusivamente con la società con cui si tessera. È vero che la cancellazione della norma permetterà agli atleti che si sentono ostaggio di una società di liberarsi facilmente, ma posta in questi termini rischia di condannare i club che puntano tutto sulla cura del vivaio. Altro argomento di dibattito: il professionismo al femminile. Nessuna donna è attualmente professionista (lo sono solo alcuni calciatori, cestisti, golfisti e ciclisti), ma le federazioni si chiedono: chi garantirà le risorse economiche per non far crollare il sistema?

LAVORO SPORTIVO. Persino il lavoro sportivo - con l'inserimento di



Il presidente del Coni Giovanni Malagò ieri ha riunito i presidenti federali, alcuni anche in video conferenza e raccolto dubbi e perplessità sulla Riforma dello sport che è allo studio del governo. Ora Malagò riferirà al ministro Vincenzo Spadafora
BARTOLETTI

una flat tax al 15% per chi supera i 10 mila euro annui e l'aggiunta di un'aliquota al 10% per garantire una futura pensione - potrebbe gravare sulle spalle dei club. Riusciranno a sostenerlo? I presidenti pensano di no, ma questo è il vero cavallo di battaglia del ministro che spesso si è definito «sconvolto» per il modo in cui sono stati dimenticati i collaboratori di questo settore negli ultimi anni. «Con questa riforma gli sport minori rischiano invece di perdere importanti risorse», ha fatto notare il presidente della Federscherma, Giorgio Scarso, riferendosi alla ripartizione dei contributi destinati alle federazioni.

SCENARI. Gianni Petrucci, numero uno della Federbasket, si è espresso così: «Ho evidenziato le attuali problematiche dello sport non mettendo al primo posto i mandati dei presidenti federali e del territorio. Ci fidiamo del presidente Malagò che porterà al ministro le nostre istanze. Siamo ottimisti che Spadafora le recepisca». Qualcuno, però, fa notare che estendendo il limite dei tre mandati (12 anni) anche ai comitati territoriali verrebbero allontanati dirigenti che operano da anni come volontari, in aree del Paese dove la partecipazione è un proble-



ma serio e il ricambio generazionale non è così scontato. Spadafora, che ieri ha incontrato la delegazione del Pd dopo aver visto martedì i colleghi del M5S, verrà invitato al prossimo consiglio nazionale del Coni. Una mano tesa per superare le discordie e realizzare una riforma dello sport che piaccia anche a chi dovrà, in qualche modo, subirla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“CONFLITTO DI INTERESSI”

San Matteo-Diasorin sequestri della GdF

MILANO - Perquisizioni e sequestri al San Matteo di Pavia, a casa dei vertici dell'ospedale e alla Diasorin. Gli uomini

POLEMICA BANCHI

«In 23 giorni la produzione di 5 anni: follia»

Pronta la replica di Arcuri: «Non è questo il momento di fare polemiche o alimentare divisioni». Per il 14 settembre, tuttavia, non ci saranno i nuovi banchi, o non saranno stati prodotti dalle aziende italiane del settore che non hanno dubbi: «Un acquisto di 3,7



TRA UN ANNO I GIOCHI DI TOKYO IL VACCINO SARÀ LA GARANZIA

di Andrea Buongiovanni



Dal 23 luglio all'8 agosto 2021 la rassegna giapponese posticipata di un anno per la pandemia. Il pessimismo dei cittadini. Oggi celebrazioni ridotte



La situazione rimarrà quella attuale, disputare i Giochi sarà impossibile - parole di Yoshiro Mori, presidente del comitato organizzatore dell'Olimpiade di Tokyo. Parole pronunciate ieri: rendono l'odierna celebrazione per il meno un anno dal via (23 luglio-8 agosto 2021) piena di dubbi. Sarà, in ogni caso, una celebrazione ridotta, un quarto d'ora via, con le porte del nuovo stadio olimpico aperte solo a qualche accreditato. Alle 13 italiane, le 20 ora nipponica. Ad accompagnarla, una serie di iniziative virtuali sui canali social del Cio, tra video messaggi, chat con alcune super stelle (i ginevrini Kobei Uchimura e Simone Biles in testa) e spettacoli immagini del passato. Con la fiaccola simbolicamente al centro di tutto. Ma - è evidente -

la storica decisione del 24 marzo, che ha portato al posticipo della rassegna di un anno (mezzo un giorno), non è bastata. La pandemia di Covid-19 nel mondo è tutt'altro che superata e grandi incertezze permangono. «Tutto dipenderà dalla possibilità che l'umanità sconfigga il virus - ha sottolineato Mori - la chiave è la scoperta di un vaccino».

Gli scenari
Un'edizione semplificata ("truncated", è stata definita più volte), priva di eccessi, con il pubblico contingentato, un periodo di quarantena all'arrivo in Giappone e le cerimonie di apertura e di chiusura a partecipazione ridotta: sono tra le ipotesi che si fanno strada. Quel che è certo è che, impossibile un secondo rinvio, oggi nessuno può affermare che i Giochi andranno re-

Le ipotesi
Pubblico ridotto, quarantena all'arrivo, cerimonie snelle

golarmente in scena. I budget, nel caso, non potranno che lievitare (con stime di 2-6 miliardi di dollari, oltre 112,6 previsti). Il Cio, che già è andato in soccorso di organizzatori, comitati olimpici nazionali e federazioni internazionali con prestiti per 800 milioni, ha spiegato che potrebbero essere addirittura duecento gli interventi plausibili per una riduzione dei costi. Senza specificare quali. Ma serviranno: il 65% degli sponsor, secondo una recente indagine-sondaggio, non ha ancora deciso se ribadire l'impegno (pari a un totale di 3,3 miliardi). Intanto, però, tutti i 142 siti sono stati confermati e assicurati. Compreso il Villaggio atleti (11.000 di 206 Paesi in gara all'Olimpiade, 4400 alla Paralimpiade), sebbene alcune parti, già vendute, sarebbero state riutilizzate a partire dall'autunno 2020.

I sondaggi
A proposito di sondaggi: in fatto di "gradimento" dei cittadini giapponesi, anche l'ultimo sondaggio in settimana da Kyodo News, conferma che secondo la maggioranza i Giochi non dovrebbero disputare. Solo il 25%

L'INIZIATIVA

Da domani e fino all'8 agosto le stelle azzurre

La Gazzetta dello Sport, a un anno esatto dalla cerimonia di apertura e fino all'8 agosto, racconterà ogni giorno i più attesi protagonisti azzurri dell'Olimpiade di Tokyo. E Sportweek sabato dedicherà la propria cover a una delle stelle azzurre, il velocista Filippo Tortu. A supportare l'iniziativa, due importanti brand. Si tratta di Fastweb, main partner, la connessione potente che unisce l'Italia e che condivide i propri valori con quelli dello sport: passione, determinazione, lealtà, trasparenza, spirito di squadra. E poi Herbalife24, partner dal 2018 fornitore ufficiale per gli integratori sportivi della Squadra Olimpica italiana.

degli intervistati si è espresso positivamente. Il timore è che l'arrivo di tanti stranieri nel Paese si trasformi in terreno fertile per il diffondersi della pandemia. Anche se i numeri relativi, se confrontati con altre realtà, restano al momento piuttosto modesti: 26.300 positivi e 989 vittime. Ma nelle ultime settimane, proprio nell'area metropolitana di Tokyo (14 milioni di residenti), l'andamento è al rialzo, con una media superiore ai 200 casi al giorno. La governatrice Yuriko Koike, per il prossimo weekend, ha avvertito: «Chiedo agli abitanti di evitare il più possibile di uscire».

Gli abusi
Un altro tema di scottante attualità, che rischia di avere importanti ricadute a cinque cerchi, è quello degli abusi giovanili nello sport giapponese. Un nuovo report di "Human Right Watch", organizzazione non governativa internazionale che si occupa della difesa dei diritti umani nelle scorse ore ha sottolineato come diversi allenatori, tra scuole e sedi federali, usino metodi non consueti, punizioni corporali incluse, tra pu-



15 cerchi Fuochi d'artificio sopra il simbolo dei Giochi all'Odiba Marine Park di Tokyo AFP

gni, calci, violenze verbali, esagerate diete imposte e infortuni non considerati. Sono più di 800, ex olimpici compresi (di 50 discipline) coloro che hanno raccontato di esperienze sofferte. Il Cio promette allerta massima, come per i Giochi invernali di Pechino 2022: sono di ieri, tra le ultime, le pesantissime denunce di Shuran Yu, pattinatrice artistica su ghiaccio cinese che partecipò ai Mondiali di Helsinki 2017 per Singapore.

Italia decima
Per fortuna, con un po' di ottimismo, si può anche parlare di sport vero. E quindi, rimanendo alle prospettive di Tokyo, di medagliere. L'Italia, in quello virtuale elaborato da Greencote, credibile compagnia californiana leader nell'analisi di dati statistici, si colloca al decimo posto, con un più che lusinghiero

Le proiezioni
L'Italia potrebbe chiudere con 7 ori, 8 argenti e 13 bronzi

bottino di sette ori, otto argenti e diciotto bronzi per un totale di 33 piazzamenti da podio. L'ultimo aggiornamento, che tiene conto dei risultati maturati nelle rassegne globali - individuali e di squadra - dai Giochi di Rio 2016 in poi, risale gioco forza al 24 febbraio, prima che lo sport mondiale si fermasse. Nella proiezione, con schema e mappa del leone, il salto di qualità rispetto al recente passato lo si deve all'introduzione delle nuove discipline, grazie alle quali la spedizione azzurra coglierebbe un primo, due secondi e tre terzi posti. Il karate, per esempio, contribuirebbe con due medaglie. A guidare il gruppo gli Stati Uniti (47-35-35), su Cina, Russia, Giappone e Australia. Sesta l'Olanda, il Paese che, grazie soprattutto a ciclismo e vela, farebbe i progressi maggiori (otto a quattro anni fa 25 medaglie in più). L'auspicio, naturalmente, è che non rimangano proiezioni solo virtuali.



Tokyo, ultima chance un anno per salvare i Giochi proibiti

di Emanuela Audisio

Da Lost in Translation a Lost in Virus. Oggi tra un anno i primi Giochi olimpici sfasati della storia. E anche molto storditi. La celebrazione dell'*One Year to Go* è stata esclusivamente virtuale. Si sa, i giapponesi tengono alla rigidità delle forme, inoltre il merchandising non poteva essere cambiato, quindi sarà Tokyo 2020 anche se si svolge nel 2021. Si spera che l'anno dispari non porti altre anomalie: il Giappone ha avuto l'assegnazione nel 2013, a due anni dal terremoto di Tohoku e dal disastro nucleare di Fukushima (2011). Oltre ad avere un'Olimpiade annullata nel 1940 causa guerra sino-giapponese.

Di sicuro, saranno Giochi dall'umore poco scintillante, in difesa, anzi con forte catenaccio anti-Covid. Ieri i nuovi casi in Giappone erano 690. Scordatevi il motto: *citius, altius, fortius*. La parola d'ordine è frugalità. Anche i Cinque Cerchi sono fragili e si sono ammalati, si spera nella pronta guarigione, ma per ora la convalescenza non è interrotta. Dimezzati i trasporti, quindi la mobilità, anche per le loro altezze reali del Cio. Ridotta probabilmente anche la capienza degli impianti (le *venues* restano 42) perché non si ancora come e se verranno tutelati i titolari dei biglietti già acquistati.

Il bello dei Giochi, quel mischiarsi di umanità e facce varie, nelle piazze e al villaggio, sarà ridimensionato. Nessuno però sa ancora come. Si possono preservare: 206 paesi, 11.000 atleti, 5.000 tra funzionari e allenatori, 20.000 rappresentanti dei media, 4.000 persone dell'organizzazione, 60 mila volontari? Il Cio ha stimato che il rinvio gli costerà 800 milioni di dollari,

anche se è troppo presto per fare i conti. La Japan Airlines per aiutare il turismo mette in palio 100 biglietti gratis per destinazioni interne, ma la domanda è: ci saranno viaggiatori dall'estero, le frontiere saranno aperte per tutti? Un'Olimpiade a porte chiuse e di breve intensità (10 giorni) è scongiurata. Yoshiro Mori, presidente del comitato organizzatore, ha ribadito che «i fan sono indispensabili per i Giochi e che lo sviluppo di un vaccino o di un medicinale contro il nuovo Coronavirus sarà un elemento fondamentale per lo svolgimento della manifestazione», resta il fatto che non sarà lui a definirlo, ma il governo con il premier Abe in testa.

Una decisione (quasi) finale sarà presa in autunno. Ma nessun altro

rinvio: o Tokyo o morte (dei Giochi). Anche perché l'anno seguente tocca alle Olimpiadi invernali a Pechino. Il Giappone che tutto programma è indifeso e in imbarazzo. Per ora è un viaggio olimpico nell'*unkown*, nello sconosciuto. Dove nessuno può fare previsioni e dove a Tokyo, nella megalopoli di oltre 37 milioni di abitanti, il supporto pubblico comincia a vacillare. In più se lo sport non riprende a gareggiare, se gli atleti non avranno possibilità di qualificarsi, come fare? Molto anche dipenderà dall'atteggiamento dell'America che però a novembre dovrà riconfermare l'attuale presidente Trump o annunciare quello nuovo, Biden. Mentre il tedesco Thomas Bach, presidente Cio, ha annunciato la sua

candidatura per un nuovo mandato, le elezioni si terranno nella primavera dell'anno prossimo. L'Italia ha 107 uomini qualificati e 101 donne, si punta alla somma finale di 300. Mancano ancora due sport di squadra, uno più possibile, la pallanuoto femminile (a gennaio a Trieste) e l'altro più difficile, il basket maschile (a Belgrado contro la Serbia, grande favorita). Per tutti appuntamento il 23 luglio alle 20 (tra l'altro giorno di compleanno del presidente Mattarella). Per la cerimonia d'apertura: sarà tentativo di rinascita. Con la speranza che il virus sia uno zombie e che la scienza salga sul podio olimpico con la medaglia d'oro per una: free Tokyo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

365 giorni per mettere al sicuro i Giochi olimpici

MARIO NICOLIELLO

I paradossi continuano. Quattro mesi e mezzo fa a Olympia si decise comunque di accendere la fiaccola di Tokyo 2020, sebbene tutti i presenti davanti al Tempio di Era fossero già consci che i Giochi non sarebbero stati celebrati in estate. Oggi, quattro mesi dopo la storica decisione di posticipare la rassegna di un anno, all'interno dello Stadio Olimpico della capitale giapponese con una sobria cerimonia sarà avviato il conto alla rovescia verso una manifestazione al momento in bilico, nonostante le continue rassicurazioni.

La settimana scorsa il Comitato organizzatore ha confermato il programma spalmato su due settimane e tre weekend (dal 23 luglio all'8 agosto 2021) spegnendo sul nascere le ipotesi di Giochi accorciati e compatti. Nello stesso tempo il numero uno del Comitato olimpico internazionale (Cio), il tedesco Thomas Bach, ha ribadito che Tokyo 2021 sarà aperta al pubblico, smentendo quindi l'opzione di gare a porte chiuse. Inutile girarci attorno però: o la pandemia sarà completamente cessata, o quanto meno sotto controllo con l'arrivo del vaccino, oppure sarà impossibile realizzare i Giochi come erano stati pensati. Non è quindi in discussione se i Giochi ci saranno – anche su questo aspetto Bach è stato chiaro: «Avremmo potuto annullarli, ma abbiamo scelto la sfida completamente nuova del rinvio» – ma come si svolgerà l'evento.

I giapponesi si sono accollati i costi aggiuntivi dello slittamento (almeno 2,5 miliardi di euro da aggiungere alla dozzina già stanziati), ma adesso stanno riflettendo su come mettere in sicurezza impianti, alloggi e vie di comunicazione. Tutto ruota intorno alla presenza di pubblico e addetti ai lavori. Se nel primo caso si potrebbe intraprendere la strada della capienza ridotta delle strutture, con ovvie conseguenze sui ricavi (vanno rimborsati i biglietti) e sull'indotto (si riducono le presenze in città), nel secondo occorrerà capire come trattare giornalisti, sponsor, invitati, vip e addetti alle competizioni. Tutte persone coinvolte nell'evento, ma che non vivono dentro il Villaggio. Già, il luogo per antonomasia dei Giochi, resta la questione più spinosa. I contratti firmati con i privati, futuri proprietari delle palazzine, sono da ridiscutere, mentre non si sa se dentro l'ambiente sarà creata una bolla in cui far circolare gli atleti – sullo stile dell'esperienza della Nba a Orlando – oppure se le porte rimarranno aperte. Insomma gli interrogativi sono ancora tanti e ai dubbi si aggiungono i risultati di alcuni sondaggi: il 77% dei nipponici ritiene che i Giochi non andranno in scena nel 2021; il 51% dei residenti nella capitale vedrebbe di buon occhio o la cancellazione definitiva o un ulteriore slittamento. Quest'ultimo non rientra nelle possibilità contemplate: a Tokyo o si va nel 2021 o

non ci si va più. A livello agonistico i meccanismi di qualificazione sono stati congelati: i pass già assegnati rimangono validi, i rimanenti verranno messi in gioco nella prima parte del 2021. Per ora gli italiani qualificati sono 208, ma il Cio punta a portarne almeno un

centinaio in più. Per superare i 314 di Rio occorrerà qualificare altre squadre oltre alla pallanuoto maschile e femminile, alla pallanuoto maschile e al softball. Ancora incertezza sul portabandiera azzurro, sulla cui scelta potrebbe

influire anche quanto verrà stabilito per il Villaggio. Tra le ipotesi vi è infatti la doppia onda: ossia dividere in due gruppi gli atleti, scaglionando in modo rigido arrivi e partenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jessica, la pattinatrice che accusa il sistema «Umiliata, è disumano»

La campionessa cinese denuncia abusi. Suicidi in Giappone

PECHINO Che cosa c'è di più estetico delle evoluzioni dei pattinatori artistici sul ghiaccio? «Non fatevi ingannare, quella ricerca della perfezione estetica è intossicata da violenze fisiche e psicologiche degli adulti ai danni dei giovanissimi atleti», dice Jessica Shuran Yu, campionessa nata e allevata in Cina e poi trasferitasi a Singapore. Dietro quelle figure tra l'arte e l'acrobazia, quei salti sul ghiaccio avvolti dalla musica coinvolgente che li accompagna, ci sono insulti, angherie e punizioni corporali inflitte dagli allenatori.

La ragazza, che oggi ha 19 anni, ha cominciato ad allenarsi da bambina. «Avevo 9 anni e mi chiesero se volevo fare tutto quello che serviva per andare alle Olimpiadi un giorno: non potevo sapere quello che stavo accettando rispondendo sì», rivela oggi Jessica sul suo profilo Instagram @jessicayu. Le pressioni dure sono partite quando l'atleta aveva 11 anni: «Ogni volta che facevo un errore l'allenatore mi ordinava di allargare un braccio e colpiva con la custodia di plastica dura del pattino... nei giorni in cui sba-

gliavo di più poteva battermi dieci volte e alla fine la mano era piagata. Sentivo lo schiocco che arrivava come una frustata, a volte mi colpiva sulle gambe senza preavviso». Poi c'erano gli insulti: «Pigra, stupida, ritardata, inutile, grassa». «Se la prendevano perché a 14 anni, con la pubertà, stavo mettendo su peso e le accuse erano urlate davanti a tutte le compagne». «Fuori dalla pista di pattinaggio non mi sfogavo con i miei amici, non dicevo niente ai professori a scuola o ai dirigenti della federazione, perché mi sentivo incredibilmente umiliata, mi sentivo piccola. Era un sistema disumanizzante». Rivelare le vessazioni significa essere emarginati, perdere il posto in squadra, bruciare i sacrifici fatti per diventare una campionessa. Jessica ora può parlare del sistema cinese perché si è trasferita a Singapore, dove dopo aver gareggiato ai Mondiali del 2017 fa l'allenatrice. Ma denuncia situazioni analoghe in molte altre federazioni sportive del mondo. «Mi ha spinto a raccontare tutto il documentario di Netflix "Athlete A", che racconta

gli abusi sessuali nella ginnastica americana, e poi ho letto delle brutte storie successe nella ginnastica britannica», ha detto al *Guardian*.

Lunedì Human Rights Watch ha pubblicato un rapporto nel quale circa 800 atleti adolescenti del Giappone parlano delle violenze subite. Titolo del dossier sondaggio: «Sono stato colpito così tante volte che ho perso il conto». Ci sono testimonianze di almeno tre suicidi: due giocatori di basket e pallavolo di 17 anni e una di ping pong, una 15enne che ha lasciato scritto: «L'allenatore continuava a ripetermi che mi avrebbe ucciso».

Jessica ha chiesto al Comitato olimpico internazionale di intervenire prima delle Olimpiadi invernali del 2022 a Pechino. Vorrebbe che il Cio dedicasse una linea telefonica ai giovanissimi atleti, con personale specializzato nella protezione dell'infanzia, come promesso nel 2016: «Tutti gli atleti hanno diritto ad essere trattati con rispetto, ad essere protetti dalla violenza non accidentale». Protetti anche dalla brama di ori olimpici coltivata da dirigenti e allenatori.

REPRODUZIONE RISERVATA



VACANZE

Percorsi in bicicletta: 10 itinerari alla scoperta dell'Italia

Stefania Leo



Niente auto, ma pieno contatto con la natura: quest'anno le vacanze si fanno pedalando. Se anche tu adori il cicloturismo, ecco 10 percorsi in bicicletta per fare movimento, divertirti e andare alla scoperta delle meraviglie d'Italia... sostenibilmente!

- [Ciclabile della Valle dei laghi \(Trentino-Alto Adige\)](#)
- [Ciclabile del naviglio della Martesana \(Lombardia\)](#)
- [Via Francigena del Sud \(da Roma a Brindisi\)](#)
- [Cammino Materano \(Basilicata, Puglia\)](#)
- [La vecchia ferrovia Framura-Levanto \(Liguria\)](#)
- [Da Pantalica a Siracusa \(Sicilia\)](#)
- [Le isole di Maddalena e di Caprera \(Sardegna\)](#)
- [Via Verde della costa dei Trabocchi \(Abruzzo\)](#)
- [Anello della Val di Merse \(Toscana\)](#)
- [Il percorso dell'Eroica \(Toscana\)](#)

Per staccare davvero dalla routine, dobbiamo far fare al nostro corpo qualcosa di diverso. Rimanere sdraiati su uno sdraio per una settimana o due può essere una soluzione ma... se sei tra quelle persone che non sanno stare ferme e preferiscono partire alla scoperta del mondo in modo green, la bicicletta è il mezzo giusto per un'estate indimenticabile e il cicloturismo l'obiettivo.

Dove andare? Qualche consiglio ce lo danno Leonardo Corradini e Veronica Rizzoli, autori de I migliori e più entusiasmanti itinerari in bicicletta (Newton Compton). Ecco 10 percorsi in bicicletta che ti porteranno in tutta Italia con l'aiuto di sole due ruote.

Ciclabile della Valle dei laghi (Trentino-Alto Adige)

Partenza: Torbole

Arrivo: località Sarche

Lunghezza: 27 chilometri

Tempo di percorrenza: 3-4 ore

Bici consigliata: da viaggio, da corsa

Il lago è l'elemento attorno a cui gira tutto l'ecosistema di questa valle: Cavedine, Toblino e Terlago sono solo alcuni dei bacini lacustri che impreziosiscono questo angolo di Trentino. La ciclabile si snoda sul corso meridionale della vallata, partendo dal lago di Toblino e scendendo verso il Garda. La parte settentrionale è dedicata ai tracciati più impegnativi.

Ciclabile del naviglio della Martesana (Lombardia)

Partenza: Trezzo d'Adda

Arrivo: Milano

Lunghezza: 36 chilometri

Tempo di percorrenza: 3-4 ore

Bici consigliata: da viaggio, da corsa, gravel

Costruito a partire dal 1443, grazie anche all'ausilio di Leonardo Da Vinci, il naviglio della Martesana oggi si stacca dal fiume Adda all'altezza di Concesa, deviando verso ovest per arrivare attraverso una serie di tortuose anse nel cuore di Milano. Il canale attraversa campagne, cittadine immerse nel verde, distese coltivate, aziende storiche e siti di interesse culturale. Da non perdere durante il percorso: le ville storiche di Gessate.

Via Francigena del Sud (da Roma a Brindisi)

Partenza: Roma

Arrivo: Brindisi

Lunghezza: 726 chilometri

Tempo di percorrenza: 8-10 giorni

Bici consigliata: da viaggio, MTB, gravel

Impossibile descrivere tutte le meraviglie che potrai osservare in sella alla tua bici, percorrendo il tragitto che va da Roma a Brindisi. Tra laghi vulcanici e parchi naturali, si arriva sulla costa del golfo di Gaeta, per poi farsi inghiottire dalla campagna matese, selvaggia e affascinante. I vicoli di Bari vecchia sono pronti a investirti di suggestiva magia. I più intraprendenti possono allungarsi fino a Leuca. Da non perdere: Venosa, uno dei borghi più belli d'Italia.

Cammino Materano (Basilicata, Puglia)

Partenza: Bari

Arrivo: Matera

Lunghezza: 151 chilometri

Tempo di percorrenza: 2-3 giorni

Bici consigliata: da viaggio, MTB, gravel

I cammini materani sono tra i più recenti. Il primo a essere segnalato in questa zona è quello che segue la via Peuceta tra Bari e Matera. Siamo nel cuore delle Murge, grande altopiano carsico rivestito di spighe di grano e chiome di ulivi. Pensato per i camminatori, può presentare qualche difficoltà per i ciclisti a causa del fondo sconnesso e alcune pendenze pericolose da affrontare con bici cariche. Da non lasciarsi sfuggire: oltre alla bellissima Matera, i sentieri del Parco nazionale dell'Alta Murgia e la cattedrale di Santa Maria Assunta di Altamura. Qui potrai riacquistare le energie con il famoso pane e la goduriosa focaccia!

La vecchia ferrovia Framura-Levanto (Liguria)

Partenza: Framura

Arrivo: Levanto

Lunghezza: 6 chilometri

Tempo di percorrenza: 1 ora

Bici consigliata: da viaggio, da corsa

La Liguria è ricca di angoli di mare e montagna incontaminati, da scoprire con occhio attento e i mezzi giusti. La bici è uno di questi. Grazie al recupero di un vecchio tracciato ferroviario, a due passi dal Parco nazionale delle Cinque Terre, è stata creata la pista ciclabile Framura-Levanto. Adatta a famiglie con bambini o persone refrattarie alle salite, la ciclopedonale corre parallela al mar Tirreno, regalando scorci mozzafiato. Da non perdere sul percorso: Levanto, punto di accesso alle Cinque Terre, con piccoli gioielli come la chiesa di Sant'Andrea apostolo.

Percorsi in bicicletta Italia: mare

Da Pantalica a Siracusa (Sicilia)

Partenza: Sortino

Arrivo: Siracusa

Lunghezza: 6 chilometri

Tempo di percorrenza: 6-8 ore

Bici consigliata: da viaggio, MTB, gravel

La riserva naturale orientata Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande è un territorio ricco di biodiversità, soprattutto vegetale. Qui sono stati allestiti due percorsi ciclopedonali. Il primo permette di scoprire l'area boschiva di Giarranauti, mentre il secondo segue un tratto della vecchia ferrovia Siracusa-Vizzini, ma è accessibile solo previa autorizzazione del corpo forestale. Nel territorio della riserva naturale si può visitare anche la necropoli rupestre di Pantalica, pedalando poi verso il mare e la città di Siracusa.

Le isole di Maddalena e di Caprera (Sardegna)

Partenza: La Maddalena

Arrivo: La Maddalena

Lunghezza: 46 chilometri Tempo di percorrenza: 5-6 ore

Bici consigliata: da viaggio, MTB, gravel

Se hai voglia di pedalare sul mare, il percorso sulle isole della Maddalena e Caprera è quello giusto per te. Siamo a nord della Sardegna, nel Parco nazionale dell'arcipelago della Maddalena. Tra territori brulli e aridi e spiagge

mozzafiato orlate di ricche pinete, c'è di che rimanere incantati. Da non perdere: Cala Spalmatore, una delle spiagge più belle dell'arcipelago e forse dell'intera Sardegna.

Via Verde della costa dei Trabocchi (Abruzzo)

Partenza: San Salvo

Arrivo: Francavilla al Mare

Lunghezza: 75 chilometri

Tempo di percorrenza: 6-8 ore

Bici consigliata: da viaggio, bici da corsa

Una delle caratteristiche del territorio italiano è che i suoi chilometri di costa sono tra le esplorazioni più interessanti che un appassionato di escursioni e cicloturismo può fare. Uno dei punti più suggestivi dei 7.914 chilometri di terra affacciata sul mare in Italia è la Via Verde della costa dei Trabocchi. Con i suoi 42 chilometri di ciclovia, tra San Salvo e Francavilla a Mare, questo tratto è noto per le sue costruzioni in legno su palafitte utilizzate per la pesca. Su questo tracciato se ne incontrano ben sedici.

Anello della Val di Merse (Toscana)

Partenza: Abbazia di San Galgano

Arrivo: Abbazia di San Galgano

Lunghezza: 32 chilometri

Tempo di percorrenza: 3-4 ore

Bici consigliata: da viaggio, MTB, gravel

Questo percorso è dedicato a chi ama riempirsi gli occhi delle deliziose costruzioni che impreziosiscono i piccoli borghi e dei favolosi castelli disseminati nella campagna. L'Anello della Val di Merse permette di osservare i suggestivi resti dell'abbazia di San Galgano e del suo eremo in cui è custodita la vera spada nella roccia. Inoltre, strade secondarie e sterrati conducono in luoghi autentici, lontani dal turismo di massa.

Il percorso dell'Eroica (Toscana)

Partenza: Gaiole in Chianti

Arrivo: Gaiole in Chianti

Lunghezza: 209 chilometri

Tempo di percorrenza: 2-4 giorni

Bici consigliata: da viaggio, MTB, gravel

Rimanendo sempre in Toscana, non si può non menzionare il percorso dell'Eroica. Si tratta prima di tutto di una manifestazione che si svolge a fine ottobre e raduna ciclisti muniti di bici d'epoca. Da questo evento è nato anche il percorso permanente di 209 chilometri, che si alterna su strade sterrate e asfaltate, tra Chianti, Crete Senesi e Val d'Orcia. Si consiglia l'uso del GPS per non perdersi tra insidiosi bivi. Tra natura incontaminata e un'escursione tra i prodotti tipici della tradizione enogastronomica, non perdere l'occasione di visitare il Castello di Brolio, uno dei simboli del territorio del Chianti.



23 luglio 2020 ore: 11:09
SALUTE



Per i centri estivi e le scuole della bergamasca arriva in aiuto Emergency



L'ong sta collaborando con quattro comuni per rendere più sicuri i centri estivi e la riapertura delle scuole. “Sono luoghi di formazione, dove una generazione deve poter crescere senza paura dell’epidemia e con gli strumenti per affrontarla in maniera consapevole”

MILANO – Volontari e operatori di Emergency stanno collaborando con i comuni di Verdellino, Levate, Ciserano e Osio Sopra che hanno dato vita al progetto “Comunità della salute”. Il primo obiettivo è stato l'avvio dei centri estivi. E ora si sta lavorando per arrivare pronti a settembre per la riapertura delle scuole. “I centri estivi e le scuole non sono, infatti, solo parcheggi dove tenere i bambini mentre i genitori lavorano ma luoghi di formazione -spiega in una nota l'ong-, dove una generazione deve poter crescere senza paura dell’epidemia e con gli strumenti per affrontarla in maniera consapevole. Per questo motivo, Emergency mette al servizio l’esperienza maturata in questi mesi in prima linea nella lotta contro il Covid-19 e ha già effettuato sopralluoghi e sessioni di formazione nei centri e nelle scuole dei Comuni aderenti”. “Un sistema comune di risposta può limitare al massimo la circolazione inconsapevole del virus nella comunità - dichiara Leonardo Radicchi, Coordinatore Logistica Emergency Covid-19-. Dobbiamo insegnare al personale come igienizzare i luoghi pubblici, come gestire in modo più efficace l’accesso ai servizi sociali e di comunità, come agevolare e velocizzare il lavoro delle aziende sanitarie”. L’obiettivo a medio termine del progetto è, inoltre, quello di predisporre un vero e proprio “Centro di Salute diffuso per la Comunità” che possa rispondere tempestivamente ai bisogni sanitari dei cittadini, rafforzando la medicina di prossimità e sviluppando misure di contrasto all’epidemia attraverso la creazione di materiale formativo e informativo. “Ovviamente speriamo che non ci sarà una seconda ondata epidemica ma, nel caso, questa volta vogliamo essere pronti. Ci siamo rivolti a Emergency perché sappiamo che sa fare bene dove c’è bisogno e per questo siamo estremamente felici di averli qui”, dichiara Edilio Peliccioli, sindaco di Osio Sopra e membro del direttivo di “Comunità della Salute”. (dp) © Copyright Redattore Sociale



22 luglio 2020 ore: 17:12
DISABILITÀ



"Rising phoenix": Bebe Vio nel docufilm Netflix sulle paralimpiadi



Dal 26 agosto sulla piattaforma di streaming, il docufilm racconta la storia dei giochi paralimpici. Dalle macerie della seconda guerra mondiale al terzo evento sportivo più grande del pianeta

ROMA - Dal terreno di gioco a Netflix. Bebe Vio è tra gli atleti protagonisti di 'Rising Phoenix: la storia delle Paralimpiadi', diretto da Ian Bonhote and Peter Ettedgui. Dal 26 agosto sulla piattaforma di streaming, il docufilm racconta la storia dei giochi paralimpici. Dalle macerie della seconda guerra mondiale al terzo evento sportivo più grande del pianeta, le Paralimpiadi hanno portato alla nascita di un vero e proprio movimento globale che continua a cambiare il modo in cui il mondo pensa alla disabilità, alla diversità e al potenziale umano. Tra i protagonisti di questo gruppo c'è la schermitrice Beatrice Maria Vio. Classe 1997, modello di forza e positività, 'ragazza magica' di Jovanotti, diretta, fiera e atleta dall'età di 5 anni: dal 2011 ha vinto tutti i più importanti tornei di scherma in carrozzina, tra campionati nazionali, europei e mondiali. Bebe ha conquistato ad oggi trentotto medaglie d'oro. Nel periodo in cui avrebbero dovuto svolgersi le Paralimpiadi di Tokyo 2020, la campionessa ripercorre anche la sua storia in un racconto ricco di emozioni, a cui si aggiungono le esperienze di alcuni dei protagonisti del movimento paralimpico di tutto il mondo. Insieme alla schermitrice, altri straordinari atleti provenienti da tutto il mondo: Ellie Cole (Australia), Jean-Baptiste Alaize (Francia), Matt Stutzman (USA), Jonnie Peacock (UK), Cui Zhe (Cina), Ryley Batt (Australia), Ntando Mahlangu* (Sud Africa), Tatyana McFadden (US). A dare testimonianza dell'incredibile storia delle Paralimpiadi e dei suoi protagonisti anche Sir Philip Craven, presidente del comitato paralimpico internazionale (2001-2019), Xavi Gonzalez, ex amministratore delegato del comitato paralimpico internazionale (CPI) e Eva Loeffler, figlia del dottor Ludwig Guttmann, neurochirurgo e neurologo. Guttmann ha fondato il più grande ospedale per lesioni spinali in Europa (Stoke Mandeville, Buckinghamshire, UK) e, nel 1948, i primi Giochi per disabili come metodo di riabilitazione che hanno rappresentato l'ispirazione per i primi Giochi Paralimpici ufficiali, che si svolsero a Roma nel 1960. (DIRE)



22 luglio 2020 ore: 13:26
NON PROFIT

Formare i volontari del futuro: protocollo ministero Istruzione-CSVnet



I due soggetti collaboreranno nella promozione dei progetti con gli studenti in tutte le scuole italiane. Previsto un tavolo di co-progettazione, mentre un comitato paritetico si occuperà anche di adattare i futuri interventi alla luce dell'emergenza sanitaria

La promozione del volontariato, dei valori della solidarietà e della cittadinanza attiva in tutto il sistema scolastico sono al centro del protocollo d'intesa triennale siglato tra il ministero dell'Istruzione e CSVnet. Un accordo importante che riconosce alla rete dei Centri di servizio un ruolo chiave nel coinvolgimento di giovani e giovanissimi nella costruzione di una società più inclusiva e accogliente. Un risultato raggiunto dopo mesi di lavoro e di contatti, durante i quali è stato anche pubblicato "A lezione di volontariato", il primo censimento dei progetti realizzati dalla rete dei centri di servizio in tutta Italia, dal quale risulta che solo nell'anno scolastico 2018-2019 i Csv hanno promosso 219 iniziative di volontariato nelle scuole, con il coinvolgimento di quasi 1.800 istituti (primari e secondari di primo e secondo grado), oltre 118 mila studenti, 4.741 insegnanti e 3.429 istituzioni non profit. In base al protocollo i due soggetti istituiscono un tavolo di co-progettazione di azioni e campagne di comunicazione da promuovere attraverso i Csv e gli istituti scolastici di tutta Italia, oltre a favorire "lo scambio di buone prassi". Nel dettaglio il Miur si occuperà di diffondere il protocollo fra le scuole e coinvolgerle nelle iniziative promosse dal tavolo. Lo stesso farà CSVnet con i Csv, le organizzazioni di volontariato e gli Ets di tutti i territori, monitorando le attività che saranno promosse dai centri di servizio insieme alle scuole "per individuare esperienze significative e modelli efficaci di azione e collaborazione". Viene così istituito un comitato paritetico coordinato dal ministero, che vedrà al suo interno tre componenti nominati da CSVnet, il cui compito sarà, fra gli altri, definire nuove modalità per portare avanti i progetti alla luce dello scenario attuale legato all'emergenza sanitaria, integrando modalità online a stage in presenza, campi formativi, percorsi per acquisire competenze "informali" ed esperienze sul campo con le associazioni, in modo da garantire ai ragazzi, già dal prossimo anno scolastico, una ricca varietà di proposte e possibili esperienze. "La scuola è il luogo ideale per la formazione civica di ragazze e ragazzi e l'incontro con il volontariato può essere decisivo lungo questo percorso - dice il presidente di CSVnet Stefano Tabò. - Il protocollo con il ministero, oltre a rappresentare un'importante riconoscimento istituzionale all'esperienza maturata in questi anni dai Csv, porterà nei nostri auspici a un incremento dei progetti di promozione con gli studenti e rafforzerà ancora di più il nostro impegno al fianco delle associazioni e di tutto il corpo docente delle scuole italiane". © Copyright Redattore Social

[Home](#)[Sezioni](#)[Welfare](#)[#Terzosettore](#)

Il virus positivo delle alleanze

di Angelo Moretti | 13 ore fa

Sono tante le nuove alleanze sorte in questi mesi. Tante realtà associative e non solo che hanno "sconfinato" i propri limiti convenzionali andando in mare aperto, cercando gli altri con cui solitamente non avevano condiviso percorsi. Un'iniziativa che ha visto l'Appello della Società civile per un nuovo Welfare insieme a Forum Diseguaglianza e Diversità, ASVIS, Next-Nuova Economia per Tutti e RES-INT la rete di Economia Sociale Internazionale

Alla luce del dibattito avvenuto questa sera sulla pagina Facebook di Vita.it possiamo ben dire che la reazione alla pandemia dimostrata dalla società civile è stata di una forza altrettanto "virale". A tema questa sera uno dei sette paper presentati lo scorso 15 giugno, quello sui Patti per l'imprenditoria civile.

Qui la diretta Facebook

Come ha sottolineato Andrea Morniroli del Forum delle Disuguaglianze e delle Diversità sono tante le nuove alleanze sorte in questi mesi. Tante realtà associative e non solo che hanno "sconfinato" i propri limiti convenzionali andando in mare aperto, cercando gli altri con cui solitamente non avevano condiviso percorsi. «Dobbiamo osare lo sconfinamento per uscire dal contenimento» è stato il suo suggerimento. Chi è impegnato nella psichiatria sociale, preoccupato dagli esiti drammatici di una futura probabile recessione, ha contattato chi si occupa di economia civile, chi da anni lavora per la riconversione ecologica dei sistemi economici tradizionali ha contattato il mondo del welfare, chi lotta contro la povertà educativa ha richiamato l'attenzione di chi è impegnato nella sanità e nelle disuguaglianze. Sono stati tanti gli "appelli" sottoscritti ed erroneamente si potrebbe pensare che gli appelli sono stati rivolti dalla società civile verso l'esterno, verso la politica, ma la verità è che l'appello è stata una chiamata all'interno, una chiamata all'unità della società civile a se stessa.



Nella conversazione avvenuta questa sera per la presentazione del position paper numero 2 dell'Appello per un Nuovo Welfare abbiamo visto dialogare 4 alleanze diverse unite nel desiderio comune di riformare il welfare di ieri sul fronte dell'indigenza e dell'inclusione sociale e lavorativa. Le Acli, che hanno aperto la strada quasi 7 anni fa all'Alleanza contro la Povertà proponendo negli anni il primo strumento nazionale per il contrasto all'indigenza, il reddito di Inclusione, poi assorbito dal reddito di Cittadinanza; l'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile che persegue in Italia il compito di movimentare ed orientare il mondo politico, sociale, culturale ed economico verso l'affermazione e la pratica concreta dei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'agenda 2030 dell'ONU; il Forum delle Disuguaglianze e delle Diversità che ha alleato esperienze della cooperazione sociale, della Caritas italiana, di Legambiente, dell'impegno per le aree interne e le comunità montane; la Next-Nuova Economia per Tutti con Leonardo Becchetti nel ruolo di costruttori di ponti e di alleanze tra sistemi generativi che uniscono l'economia civile al welfare; la RES-INT la rete di Economia Sociale Internazionale fondata da Angelo Righetti che mette insieme alcune tra le esperienze più innovative del welfare di comunità generate dai Budget di Salute come il gruppo NCO di Caserta e la Fondazione di Comunità di Messina. Queste 4 alleanze si sono unite in una nuova riflessione stasera di fronte all'urgenza di una campana che suona e che ci dice che se non interveniamo subito nella riforma del welfare, come ci ha sollecitato ancora ieri Stefano Zamagni su Vita.it, non basteranno i fiumi di denaro in arrivo dall'Europa per cambiare la storia.

La storia sarà cambiata dal "dove" investiremo quel denaro, prima che dal come: se sarà sui legami sociali, sulle comunità, sulla centralità della persona e sullo sviluppo locale dei territori resilienti e vulnerabili, come ha spiegato Enrico Giovannini, allora sarà davvero una storia nuova, fatta di alleanze inedite che hanno in parte determinato questo cambio di prospettiva.

Proteggere, promuovere, prevenire, trasformare sono i 4 verbi che l'ASVIS ha proposto al tavolo di lavoro coordinato dalle ACLI e sono 4 verbi che da stasera sono un impegno per tutti.

Baretta (Mef): «Grazie ai fondi UE disegniamo un altro New Deal»

di Marco Dotti | 21 ore fa

L'Europa «è stata all'altezza della sua storia», ha dichiarato in Senato il presidente Conte. «Ora tocca a noi, ma serve tutta la cultura del Terzo settore, affinché i fondi diventino progetto di inclusione e sviluppo»: lo spiega il sottosegretario all'economia Pier Paolo Baretta in questa intervista

Fondi importanti che, secondo molti osservatori, segnano una svolta nelle politiche europee di sostegno e sviluppo. Parliamo pacchetto economico varato dal Consiglio Europeo. All'Italia, secondo le prime stime, andrebbe il 28% dei fondi: circa 81 miliardi di euro di sussidi a fondo perduto, oltre a 127,4 miliardi di prestiti.

Ne parliamo con il sottosegretario all'economia Pier Paolo Baretta, per capire come questi fondi impatteranno sulle realtà sociali, oltre che economiche del nostro Paese.

Crescono i bisogni delle famiglie, aumentano le problematiche economiche e finanziarie di imprese e organizzazioni sociali. Al tempo stesso, l'Europa si appresta a finanziare un piano di investimenti che potrebbe rovesciare le carte in tavola. Vede spazio per un new deal?

Il fatto che questo spazio sia una necessità è chiaro soprattutto dopo quanto è successo in questi mesi, mesi che lasceranno il segno non di breve periodo: o c'è una nuova visione anche dello stato sociale e del welfare oppure è chiaro che si farà fatica a immaginare di ricominciare bene.

Il fatto che dentro la crisi si sia sentita forte la presenza uno Stato – vado quindi ben oltre il concetto di governo - che ha affrontato i problemi, cercando di dare risposte alla situazione, è un dato di fatto. Ed è la dimostrazione che la linea è quella su cui stiamo ragionando. Ma questo spazio per un new deal non è solo una visione, è anche un'opportunità. In Europa è passata l'idea che ci si deve occupare di queste questioni è una battaglia vinta e ci troviamo non più a discutere del “cosa”, ma di “quanto”, e questo libera opportunità e risorse. Bisogna però utilizzare questo spazio.

Diamo qualche numero?

Ricordiamo che l'Italia ha già 35 miliardi di fondi europei da spendere. Cominciamo a partire da quelli e decidiamo dove li orientiamo. A questi si aggiungono quelli del Recovery Fund che sono il risultato del negoziato. Tra i soldi dello SURE, la cassa integrazione europea, i soldi senza condizioni per la sanità e i 170 miliardi del Recovery Fund... siamo davanti a un'occasione storica straordinaria e guai, davvero guai a non utilizzarla in positivo. In quest'ottica, proprio tenendo conto che avremo di fronte un periodo difficile dal punto di vista economico e sociale, questa occasione per disegnare un new deal è fondamentale. Guai a perderla.

I soggetti del Terzo settore hanno avuto un ruolo cruciale nel fuoriuscire dalla fase più acuta della crisi, mitigando impatto sociale e intervenendo là dove Stato e istituzioni non riuscivano, ma in sinergia con queste. Crede si stia riconfigurando, al di là di certe polemiche su un «nuovo statalismo» anche la relazione fra Stato e soggetti della società civile?

Se il punto di partenza è che nessuno deve essere abbandonato e nessuno deve essere lasciato solo, non c'è dubbio che questa integrazione tra il ruolo del pubblico e il ruolo di un privato sociale, che abbia comunque la

responsabilità di sentirsi coinvolto nella gestione della cosa pubblica, è la risposta migliore da dare. Questa sinergia consente allo Stato di esprimere al meglio le sue potenzialità, ma anche di raggiungere situazioni che altrimenti, se fosse affidata tutta la gestione solo pubblica, sarebbero difficili da realizzare. Forse la cosa da valutare con più determinazione è che, tramite il Terzo Settore, è possibile un coinvolgimento forte a livello territoriale. I piani di intervento di cui stiamo parlando in vista di un new deal che ci traghetti fuori dalle criticità di questi mesi vanno tarati, costruiti, misurati in una prospettiva molto legata al territorio. L'emergenza del Covid-19 ci ha mostrato quanto abbiamo bisogno di "prese" sociali sul territorio per rendere efficaci i nostri interventi e per dare forza ai nuovi assetti dello stato sociale.

I piani generali sono fondamentali, ma la loro applicazione si gioca nel territorio: per questo non possiamo prescindere da una sinergia tra soggetti del Terzo settore e Stato, ma questo non configura certo un ritorno dello "statalismo", casomai è un modo efficace per gestire la complessità. C'è dunque ulteriore valore in questa sinergia, oltre al valore dello stato sociale, ed è l'idea che una società complessa si governa solo con una forte interazione tra le varie strutture e i corpi intermedi. I corpi intermedi sono il completamento di una visione della cosa pubblica: è difficile immaginare di governare la complessità senza queste integrazioni. Il Terzo settore è strategicamente rilevante per il Paese.

All'interno di questo «ruolo attivo» dobbiamo però constatare una spaccatura: un pezzo del Terzo settore, quello più impegnato sul campo, si trova ora in una fase delicatissima di ricomposizione. Un altro pezzo, costretto a restare fermo nei mesi del lockdown, pur (giustamente) beneficiando di un sostegno economico da parte del Governo si trova a dover ripensare, con la ripresa della propria operatività, anche al proprio orizzonte pratico e di senso. Queste due velocità impatteranno inevitabilmente sul nostro sistema di welfare. Ma questa doppia criticità apre anche a un'opportunità inedita, ben colta dal social economy action plan della Commissione europea: il Terzo settore potrà rispondere alla crisi, anche alla sua crisi, attraverso modelli ibridi di organizzazione...

L'organizzazione sociale che stiamo di cui stiamo parlando, ovvero una visione generale di new deal, con uno stato sociale rinnovato ma che abbia un forte radicamento - direi quasi una ripartenza dal territorio in una integrazione pubblico privato - prevede che ci sia un ruolo crescente anche per le strutture intermedie e per il Terzo settore.

S davanti a un'occasione storica straordinaria e guai, davvero guai a non utilizzarla in positivo. In quest'ottica, proprio tenendo conto che avremo di fronte un periodo difficile dal punto di vista economico e sociale, questa occasione per disegnare un new deal è fondamentale. Guai a perderla

Pier Paolo Baretta

Lo Stato da solo non arriva dappertutto e, in questo progettualità, io vedo prospettive importanti che vanno hanno costruite: anche il Terzo settore deve assumere questa come una propria visione. Il Terzo settore non è una marginalità o una nicchia. Il Terzo settore è un modo di interpretare l'idea di stato sociale in una forte collaborazione. Da questo punto di vista la sua risposta alle criticità interne ricadrà inevitabilmente sulla risposta che saremo dare alle criticità del sistema Paese.

Recentemente, il professor Mario Calderini del Politecnico di Milano ha scritto: «una volta riconosciuti i soggetti di Terzo settore all'interno degli interventi a sostegno dell'economia, ora la grande sfida è quella di immaginare il Terzo settore come un soggetto attivo e un protagonista delle politiche industriali del nostro Paese». Che cosa ne pensa?

La risposta è la democrazia economica. La risposta è una visione anche del mercato, visione nella quale la democrazia non è concepita unicamente come democrazia politica. Diritti sociali, individuali, politici più diritto alla democrazia economica, ovvero alle forme attraverso le quali la costruzione del rapporto d'impresa tra produttore imprenditore e lavoratore trova una nuova sintesi.

Ovviamente, questo non nega il conflitto, ma presuppone un principio ulteriore, di democrazia economica, appunto, che concorre affinché si trovino regole che consentano di condividere e di poter essere protagonisti

anche del modello di crescita e di sviluppo. Come Stato dobbiamo fare un passo avanti, unendo le forze politiche e quelle economiche e sociali, in primis il Terzo settore, che oltre che forza sociale è forza economica, devono trovare un modo per lavorare insieme a un nuovo modello di crescita e sviluppo. Il Terzo settore è una realtà così ampia nella gestione dei processi economici che la risposta alla crisi, in termini di democrazia economica, non può che venire dalle visioni e dalle competenze che si sviluppano in quest'ambito. Certamente, la strada da fare è ancora molta, ma in questi anni sono stati fatti importanti passi avanti: pesiamo al sistema della cooperazione di produzione o al sistema della cooperazione di servizi.

Leggi anche: Il Terzo settore? Necessario alla politica industriale del nostro Paese

Pensiamo anche alla formula – che non è propriamente Terzo settore, ma che ci si avvicina - di quegli investitori istituzionali che sono i fondi pensione. I fondi pensione sono soggetti che, gestiti insieme da impresa e rappresentanti dei lavoratori, ormai sono una potenza economica ed è bene che investano in ipotesi di sostegno anche industriale ed economico del Paese. Quindi quello che io sostengo è che ormai tutte queste forme non più parte di una concezione di vecchio stampo: il capitalismo è una cosa e poi ci sarebbe il resto fatto di brave persone, tra cui il Terzo settore. Il mondo ha preso una piega diversa e ibridarsi è una necessità strategica.

Una terza via?

Oggi c'è una forma diciamo di evoluzione del sistema capitalistico che è dato dall'insieme dell'economia del dono, dalle strutture del terzo settore alle strutture dei fondi pensione... C'è un mondo sociale che ha una rilevanza economica anche quantitativa importante ed è bene che sia protagonista a tutto tondo di un'idea di sviluppo-Paese.

Non crede che il nostro Paese, proprio per la ricchezza e la tradizione dei suoi corpi sociali e intermedi, possa mettersi alla testa un'operazione di costruzione di filiera che riconnetta bisogni, tecnologie, modelli imprenditoriali in evoluzione (pensiamo all'impresa sociale), finanza etica e forme ibride di impresa?

L'Italia ha delle carte originali in mano. Prima di tutto perché l'Europa è una parte del mondo dove nonostante tutti le crisi le difficoltà l'idea di stato sociale e di welfare e di economia sociale di mercato è presente, rispetto al modello anglosassone. Tra le varie cose che l'Italia deve fare per riprendere il suo ruolo nel mondo è quello di essere come dire capofila di questo. Negli ultimi mesi siamo stati capofila nella trattativa europea, che sta dando i suoi frutti in base alla parola d'ordine «nessuno si salva da solo».

La strada che si apre, ora, è in discesa. Ma la discesa - lo sanno bene i ciclisti - è sempre più difficile...

Ma a questo punto dobbiamo metterci un pezzo in più e lo possiamo fare attraverso anche buone pratiche che il Terzo settore porta in dote all'Europa e al Paese. C'è una responsabilità che il nostro Paese ha per la sua tradizione culturale. Tradizione che è quella di poter dare indicazioni per rafforzare l'idea di Europa sociale che è la svolta vera. In questo senso, spenderemo bene le risorse che l'Europa ci mette a disposizione se sapremo dar seguito al cammino intrapreso: democrazia economica, Terzo settore attivo, dialogo con i territori e visione di sistema.

«Lo scoppio della malattia accentua le disuguaglianze No ai vaccini per pochi»

Monsignor Paglia: le risorse vanno distribuite bene

L'intervista

di Paolo Conti

ROMA Monsignor Vincenzo Paglia, il titolo del documento della Pontificia Accademia della Vita che lei presiede è «*Humana communitas nella Fera della pandemia*». Ma c'è oggi una comunità umana?

«È il titolo della lettera di papa Francesco all'Accademia nel 25° anniversario della fondazione in cui ci chiede di riflettere sulle relazioni che uniscono la comunità umana e generano valori, obiettivi, reciprocità. La pandemia mostra la nostra interdipendenza ma accentua le disuguaglianze: siamo tutti nella stessa

tempesta, ma non sulla stessa barca. Le più fragili affondano. Il nostro modello di sviluppo ci ha portati fin qui, mettendoci in ginocchio. La scienza non ha risposte definitive. Dobbiamo riflettere».

Come conciliare la speranza con la realtà?

«Con una visione che abbracci tutti i popoli. Perdiamo persone care e punti di riferimento, le caratteristiche della contemporaneità vanno ripensate perché siano sempre più degne della comunità umana, all'altezza dell'uomo vulnerabile e fragile, di bam-

mini e anziani che meritano più cura».

C'è un rapporto tra Covid e sfruttamento delle risorse? Non è dietrologia ecologica?

«Non è dietrologia! Tante scelte agricole, industriali, logistiche si sono sommate e gli effetti amplificati. La deforestazione ha messo gli animali selvatici a contatto con habitat umani in cui l'allevamento intensivo sottopone il bestiame alla logica della produzione industriale. L'insieme facilita il salto dei microrganismi patogeni da una specie all'altra, fino all'uomo. La ricerca sui vaccini non può rispondere solo agli interessi di pochi ma deve svolgersi con responsabilità a vantaggio di tutti».

Cosa insegna il Covid alla società italiana sulla sanità?

«Equilibrare meglio la produzione e la distribuzione delle risorse investite nella prevenzione e nella cura. Attenzione ai grandi ospedali e ai centri specializzati, ma anche alle reti territoriali, all'economia familiare, alla sussidiarietà. Occorrono com-

portamenti responsabili per tutelare il proprio benessere ma anche quello degli altri».

Qual è il ruolo della comunità cristiana nella crisi?

«Può aiutare a interpretarla per comprendere più in profondità che la fragilità è una dimensione costitutiva della condizione umana come la



Le cure

Attenzione a grandi ospedali e centri specializzati ma anche alle reti territoriali

fraternità universale. Occorre una conversione morale. Non solo sul piano dell'ecologica, come papa Francesco sostiene nella *Laudato si'*. È urgente il coinvolgimento della coscienza di tutti e un cambiamento che ci renda solidali per un futuro dove nessuno è escluso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO Inchiesta al via sulla fragile condizione del Paese. Don Ambarus: dalle istituzioni pochi aiuti

Pandemia sociale

*Viaggio nell'Italia stremata dal coronavirus tra nuovi poveri e vittime d'usura
A Roma 13mila famiglie in più in coda alla Caritas e mense aperte d'urgenza*

ANTONIO MARIA MIRA

Un viaggio dentro la «pandemia sociale». Territorio per territorio, città per città. È quello che "Avvenire" comincia oggi, da Roma, e che farà tappa in diversi centri del Paese. Nella Capitale sono circa 7mila i nuclei familiari che si sono rivolti al centralino che la Caritas diocesana ha attivato per l'emergenza Covid-19. Seimila quelle che vanno a prendere i pacchi alimentari nei 30 centri aperti appositamente dalla Comunità di Sant'Egidio in tutta la città. Persone che non avevano mai chiesto aiuto prima d'ora, nuovi poveri. In strada, tantissime tendine, piccoli accampamenti vicino alle stazioni. Ma c'è anche chi non riesce a pagare debiti, bollette e affitto e non vuole finire in mano agli usurai e si rivolge alla Fondazione Salus Populi Romani.

La pandemia
sociale/1

L'effetto Covid crea nuove emergenze A Roma la povertà mangia le famiglie

Un viaggio dentro la «pandemia sociale». Territorio per territorio, città per città. È quello che "Avvenire" comincia oggi, da Roma, e che farà tappa in diversi centri del Paese. Era il 23 aprile scorso, quando ancora in piena emergenza coronavirus, papa Francesco durante la Messa del mattino a Santa Marta disse parole dure e profetiche. «Tante famiglie hanno bisogno, fanno la fame e purtroppo li aiuta il gruppo degli usurai. Questa è un'altra pandemia, la pandemia sociale». L'Italia era rinchiusa in casa eppure l'allarme già risuonava alto e forte: troppe persone non erano in grado di mettere insieme il pranzo con la cena, troppe facce mai viste avevano bussato subito alle mense della Caritas e agli sportelli dei Comuni per chiedere aiuto. Il numero degli indigenti è raddoppiato in quelle settimane, con picchi incredibili in zone dimenticate della penisola. Famiglie numerose, partite Iva senza prospettiva, anziani soli: è questo il popolo che incontrano ogni giorno, da mesi, migliaia di operatori e volontari. La presenza dello Stato si accompagna a quella, fondamentale, del Terzo settore, con molte realtà cattoliche in prima linea. Sullo sfondo, si intravede già però il frutto malato prodotto dalla "pandemia sociale", che su queste pagine abbiamo più volte documentato: il moltiplicarsi dei casi di usura, di sfruttamento, di disumanità, insieme al guanto di sfida lanciato dalle grandi organizzazioni criminali alle istituzioni. Gli aiuti economici per il Covid fanno gola alle mafie. Per questo, al territorio servono anticorpi efficaci, da ricercare nella società civile e nelle risposte attese dalla politica. (D.M.)

ANTONIO MARIA MIRA
Roma

Due numeri e un'immagine. È quello che rappresenta l'aumento della povertà a Roma. Effetto Covid, che ha però aggravato una condizione già ad alto rischio. I numeri sono i circa 7 mila nuclei familiari che si sono rivolti al centralino che la Caritas diocesana ha attivato proprio per l'emergenza Covid-19. E le 6 mila famiglie che vanno a prendere i pacchi alimentari nei 30 centri appositamente aperti dalla Comunità di Sant'Egidio in tutta la città (ne parleremo ampiamente in una seconda puntata). Persone che non ave-

vano mai chiesto aiuto, nuovi poveri. L'immagine sono le tantissime persone finite per strada, tendine, piccoli accampamenti, vicino alle stazioni della Capitale. Non si vedeva da anni. Ma c'è un terzo elemento preoccupante. Sono le tante persone che si sono rivolte alla Fondazione Salus Populi Romani perché non riescono a pagare affitto, bollette e debiti, e non vogliono finire in mano agli usurai. Solo nel-

La pandemia sta avendo effetti devastanti, spiega una ricerca, su quelli che vengono definiti gli "equilibrati". Persone cui basta un evento sfavorevole per andare sotto la soglia

l'ultimo mese sono raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 2019, da 25 a 50.

«Da tempo avevamo denunciato un aumento della povertà a Roma. Ora siamo di fronte a un'accentuazione di situazioni che erano già ai limiti - spiega Elisa Manna, curatrice del rapporto sulla povertà della Caritas diocesana -. A novembre 2019 scrivevamo degli "equilibrati della povertà". Parlavamo di un imprevisto che avrebbe

fatto precipitare una fascia della popolazione. Ma immaginavamo fatti personali che avrebbero potuto far sprofondare queste persone nella povertà, non immaginavamo un'epidemia. Il Covid è stato l'imprevisto collettivo che ha provocato lo scivolamento».

I numeri sono preoccupanti. Ma ce ne sono anche di positivi. Infatti sui territori si sono attivate tante nuove risorse, soprattutto giovani, oltre 300 volontari che non avevano mai partecipato alle iniziative della Caritas e addirittura mille coinvolti da Sant'Egidio. Risorse preziosissime. All'inizio di marzo la Caritas ha attivato un centralino per le richieste alimentari, collegato al-

l'Emporio della solidarietà di Ponte Casilino. «Sono arrivate da subito più di 300 telefonate al giorno - ricorda Massimo Pasquo, responsabile Area promozione umana della Caritas romana -.

Abbiamo capito che quello che stavamo facendo non bastava. Dopo una ricognizione sul territorio, abbiamo visto che tante parrocchie ri-

maste aperte non disponevano di generi alimentari». Così sono stati attivati 12 presidi territoriali di stoccaggio e distribuzione verso le 125 parrocchie attive, alle quali poi se ne sono aggiunte altre. Oltre ai 5 empori che sono passati da 30-50 tessere ciascuno a più di 400. In appena un mese e mezzo sono stati acquistati generi alimentari per 300mila euro, per circa 7mila nuclei familiari. «Ma sono sicuramente di più perché all'inizio neanche li registravamo sul computer. Gli italiani sono aumentati del 60% e ora sono più della metà. Abbiamo coperto tutta Roma ma nel settore Sud la fila degli italiani era chilometrica. Ora i numeri sono un po' diminuiti ma solo del 10%».

«A Roma il 40% della popolazione vive sotto i 15mila euro annui, e li possiamo definire in povertà relativa – sottolinea Elisa Manna -. Ci sono poi 125mila famiglie con figli minori che hanno un reddito al di sotto dei 25mila euro. Sono famiglie ai limiti e che molto facilmente nella fase di lockdown sono state risucchiate nella povertà relativa. I senza dimora erano circa 16mila. Ora saranno 20mila. E per loro parliamo di povertà assoluta. E lo sono anche i 7mila nuclei familiari che sono venuti a chiedere i pacchi

alimentari». Col lockdown «i più colpiti sono stati gli anziani, le famiglie con bambini, le donne, le persone che avevano bisogno di terapie, in particolare psichiatriche. Tra chi è venuto a chiedere i pacchi alimentari troviamo chi ha problemi con la cassa integrazione, colf e badanti, collaborazioni a progetto che sono saltate, la filiera del turismo e della ristorazione, quelle dei trasporti e delle pulizie. Quelli che arrotondavano lo stipendio con altri piccoli lavori, non per un di più ma per arrivare alla fine del mese».

Il pacco è stato un aiuto ma non risolutivo, come ci spiega Fabio Vando, coordinatore Fondazione Salus Populi Romani. «Si è amplificato un fenomeno che stiamo osservando dal 2015. Persone già con redditi ai limiti e proprio per questo in condizioni di sovraindebitamento. Basta un'urgenza, ti rivolgi a una finanziaria che ti dà la liquidità per superare il momento difficile, ma poi ti ritrovi il debito. Così si rivolgono alla Caritas per i pacchi alimentari. Il passo successivo è venire a chiedere soldi perché gli alimenti non sono

sufficienti». Ma molti corrono gravi rischi. «A Roma c'è un'usura di quartiere, apparentemente meno pericolosa perché non percepita co-

me un reato. Realizzata da chi ha un'attività economica e utilizza i profitti prestando denaro». E così Fabio lancia un appello. «Prima di andare dagli usurai rivolgetevi a noi». Ma, avverte, «questo fenomeno va intercettato subito, coinvolgendo ancor più le parrocchie. Per un credito sulla fiducia per sostenere la ripresa, accompagnando le persone». E le richieste arrivano. «Specie dalle partite Iva, da piccoli lavoratori autonomi che sono rimasti fuori dalle misure del governo». Piccole drammatiche storie. «Mi ha chiamato un'impiegata comunale che per mandare avanti la famiglia con 4 figli faceva il secondo lavoro andando a fare le pulizie nelle case. Col *lockdown* ha avuto problemi a far quadrare il bilancio». Ci sono poi le persone che nel passato, grazie alla garanzia della Fondazione, erano riuscite ad avere un prestito dalle banche ma che ora non ce la fanno a pagare. «Sono una trentina, il 25% dei finanziamenti in corso. Siamo riusciti a far sospendere il pagamento delle rate per un anno». Una buona notizia perché invece «le finanziarie non si stanno fermando nel recupero delle rate non pagate. Non hanno allentato la presa».

Viaggiare e migrare: diritti tra clima e lavoro

Diritti umani

di **Jacopo Mengarelli**



FACEBOOK



TWITTER

Publicato il 22/07/2020
Tempo di lettura: 5 mins

L'uomo, da sempre, si sposta, viaggia, migra. Queste azioni, soprattutto laddove risultano forzate, si accompagnano sempre più a una minore presenza di diritti. Basti pensare ai lavoratori considerati essenziali durante il lockdown e agli attuali e futuri migranti climatici.

Immagine: mappamondo; licenza: Pixabay License.

CLIMASOCIETÀ

L'uomo, da sempre, si sposta, viaggia, migra. Queste azioni, soprattutto laddove risultano forzate, si accompagnano sempre più a una minore presenza di diritti. I lavoratori che durante le fasi più acute della pandemia sono stati considerati essenziali – verosimilmente responsabili della produzione e distribuzione di cibo – non hanno ricevuto gli stessi livelli di protezione sociale degli altri lavoratori. Dall'altro lato, chi migra e migrerà per rischi climatici – che siano siccità, aumento del livello dei mari, scarsità di cibo e acqua, ma anche malattie relative di vario genere – ancora non è tutelato da norme (anche sui diritti) chiare e strutturate.

“Essenziali” e in viaggio? Pochi diritti

Secondo un rapporto scritto per lo European Trade Union Institute (ETUI) a cura di Zane Rasnača, le difficoltà incontrate dai lavoratori che si spostano periodicamente tra un paese e l'altro (gli highly mobile workers), anche fuori Europa, sono principalmente relative a: chiusura dei confini, perdita del lavoro o di una prospettiva lavorativa, mancanza di prerequisiti per le misure di protezione sociale, condizioni di salute/sicurezza al lavoro, circostanze di vita in genere. Per esempio, per quanto riguarda la perdita del posto di lavoro, nel documento si legge che circa 200mila lavoratori che si occupavano della raccolta di frutta e verdura da Marocco, Tunisia e Spagna non sono stati in grado di spostarsi in Francia, venendo quindi meno ai loro compiti. Oppure, nei Paesi Bassi, i "lavoratori migranti temporanei stavano per perdere sia il lavoro che la casa, dal momento che erano esclusi dai programmi di sostegno governativi."

Ancora, per quanto riguarda la sicurezza nel posto di lavoro – basti pensare ai focolai affiorati nei macelli di vari paesi – molti Stati europei hanno allentato i limiti massimi di ore lavorative giornaliere (compreso il tempo impiegato per guidare mezzi di trasporto) e accorciato, invece, il tempo dedicato al riposo. Stiamo parlando, secondo il rapporto, di Slovenia, Portogallo, Repubblica Ceca, Belgio, Spagna, Lettonia, Finlandia, Danimarca, Francia, Paesi Bassi, Ungheria, Grecia, Austria, Croazia, Norvegia, Slovacchia, Malta, Germania, Lussemburgo, Polonia, Irlanda, Bulgaria, Romania, Romania e Svezia.

Il rapporto conferma un dato ormai ovvio: il Covid19 ha esacerbato le disuguaglianze, di vario genere, già esistenti. La sola legislazione europea non è stata abbastanza forte per proteggere in particolare i lavoratori "altamente mobili". Su questo punto è interessante ricordare quanto sia stato più volte fatto notare, per esempio da Enrico Giovannini, come le istituzioni europee non siano state diseguate per rispondere a possibili (e ormai ineludibili) crisi. Sarebbe quindi un errore continuare a pensare che tali crisi – siano sanitarie, economiche o, a maggior ragione, climatiche – siano momenti fuori dall'ordinario.

Nel rapporto si legge che un tema rilevante è anche la distinzione tra assistenza sociale e protezione sociale (social assistance and protection). Generalmente, infatti, la protezione sociale è coperta dalla legislazione europea, mentre l'assistenza non sempre. Questo crea situazioni per cui, "se il migrante non ha lo status di 'lavoratore' o 'disoccupato' ai sensi del diritto comunitario, allora potrebbe non avere diritto all'assistenza nel paese ospitante." Inoltre, si aggiungono purtroppo ulteriori difficoltà con le inevitabili "barriere linguistiche e la mancanza di accesso a informazioni adeguate su eventuale assistenza disponibile."

Tutto ciò è ancora più preoccupante se consideriamo il fatto che molti dei lavoratori che oltrepassano varie volte le frontiere sono proprio coloro che, durante la pandemia, hanno continuato a produrre e trasportare cibo e materiale medico. Il rapporto scrive che dei lavoratori all'interno dell'Unione, più dell'8% lavora nel settore sanitario e sociale, più del 7% nei trasporti e più del 10% nell'industria alberghiera e alimentare.

Quello che dovrebbe servire, dice l'autore del documento, è per lo meno l'introduzione in legislazione di una base (un "pavimento") minima di diritti. Concetto che ci riporta alla metafora dell'"economia della ciambella" di Kate Raworth; ovvero un sistema produttivo, ma anche istituzionale e politico, che deve essere concepito all'interno di uno spazio delimitato dall'alto da un "tetto" ambientale (vedi i 9 confini planetari di Johan Rockström) e dal basso proprio da un "pavimento" sociale di diritti.

Nel medio periodo – continua il rapporto – è auspicabile che l'Autorità Europea del Lavoro (ELA, European Labour Authority) eserciti una maggiore influenza sulla definizione dei diritti dei lavoratori, soprattutto in materia di salute e sicurezza.

Clima: attuali e futuri migranti

Continuare a lavorare per garantire cibo e salute a chi è rimasto a casa, però, non è l'unico motivo per essere costretti a spostarsi. In generale, infatti, sappiamo che ogni anno milioni di persone sono costrette a migrare per trovare altrove condizioni migliori.

Secondo l'ONU, oggi sono 22 milioni le persone che vivono in un Paese diverso da quello in cui sono nate ed è una tendenza in crescita: più di tre volte il numero di 50 anni fa e comunque dal 2.3% al 3.5% rispetto alla popolazione totale. Per quanto riguarda poi, nello specifico, i rifugiati, l'UNHCR riporta un record del 2019 di quasi 80 milioni di persone. Su questo, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati Filippo Grandi ha dichiarato che "lo sfollamento forzato oggi non solo è molto più diffuso, ma semplicemente non è più un fenomeno a breve termine e temporaneo".

Volendo parlare ancora di migranti e di fenomeni non più considerabili eccezionali, dobbiamo prestare attenzione sicuramente ai migranti climatici. Come ha riportato la Banca Mondiale, nel 2017, tra i circa 69 milioni che si sono spostati dalla propria casa, circa 23 milioni l'hanno fatto a causa di inondazioni, incendi, siccità ed eventi meteorologici. In generale, la World Bank stima che entro 2050 potranno esserci circa 143 milioni di migranti climatici.

Oltre alla doverosa decarbonizzazione (globalmente entro il 2050), servono inevitabilmente strumenti di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, tra cui, appunto, una governance sulle migrazioni. Come ricorda Donato Speroni di ASviS, "l'adesione al Global compact for safe, orderly and regular migration da parte dell'Italia andrebbe urgentemente riconsiderata" e in generale "la questione dell'immigrazione in Italia va affrontata con coraggio", riferendosi ai presenti e futuri provvedimenti su questi temi in particolare delle Ministre Lamorgese e

Bellanova. Purtroppo, anche in altri paesi il tema è scottante, ma non può essere questa una scusa per non affrontarlo.

Bibliografia

Rasnača Z., ETUI, Essential but unprotected: highly mobile workers in the EU during the Covid-19 pandemic, giugno 2020: https://www.etui.org/sites/default/files/2020-06/COVID%20Highly%20mobile%20workers%20Rasnaca%20Policy%20Brief%202020.09_0.pdf

Speroni D., ASviS, Sulle migrazioni manca una prospettiva globale, 26 giugno 2020: <https://asvis.it/home/46-5876/questa-settimana-sulle-migrazioni-manca-una-prospettiva-global>

Il confronto Il lancio dell'app Bright Sky di Fondazione Vodafone ha dato vita a un incontro al Corriere su quello che resta un problema strutturale. Che cosa c'è dietro i femminicidi

LA SOTTILE LINEA DELL'ABUSO

VIOLENZA DI **GENERE**, MILLE VOLTI
E LA **DIFFICOLTÀ** DI DENUNCIARE
UN SOSTEGNO DALLA **TECNOLOGIA**

di **Roberta Scorrane**

La miniserie televisiva (Netflix) dal titolo *Unbelievable* è un affresco molto fedele ma soprattutto articolato della violenza di genere: c'è una giovane donna vittima di stupro che non viene creduta né dagli inquirenti né dalla propria comunità; c'è il pregiudizio che scatta facilmente nei confronti di vittime dal passato difficile; c'è la reticenza a infrangere le barriere protettive degli «insospettabili» uomini violenti, specie se a condurre le indagini sono due donne.

Perché la violenza di genere non è riassumibile nell'immagine di un occhio nero, sebbene questa sia una realtà che resiste e viene confermata dalle statistiche secondo le quali siamo ancora di fronte a un problema strutturale della società (nel 2019 ogni tre giorni e mezzo è stata uccisa una donna).

«Ci sono la violenza psicologica e quella economica, ci sono le pressioni che riguardano i figli. Forse è il momento di guardare ai dati e alle storie assieme, allargando lo sguardo, includendo tutte le forme di abuso» ha detto la vice direttrice vicaria del *Corriere della Sera*, Barbara Stefanelli, aprendo ieri l'evento digitale «Una luce nel buio — Contro la violenza domestica e le molestie», in diretta streaming dalla sala Buzzati, nella sede milanese del quotidiano.

La pandemia e l'abuso

Organizzato in collaborazione con Vodafone Italia, il dibattito è servito sia a lanciare Bright Sky — una app che aiuta chi subisce violenza (ma anche le persone attorno) a valutare il rischio nel tempo e a individuare un percorso di sicurezza online — sia a mettere insieme le forze per trovare risposte efficaci. Perché ci si chiede: la pandemia ha peggiorato le cose? Durante il lockdown le violenze sono diminuite? «Purtroppo no — ha chiarito Valeria Valente, presi-

dente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio nonché su ogni forma di violenza di genere —. Anzi, numerose donne hanno avuto più difficoltà nel chiedere aiuto». E la zona del «sommerso» è aumentata.

Il fenomeno della violenza di genere e domestica si è ulteriormente aggravato duran-

te la quarantena, registrando un aumento delle richieste di aiuto ai centri antiviolenza. *Unbelievable?*

No, perché la sensazione, fortissima, è che l'emergenza sanitaria stia diventando il pretesto per accantonare le questioni di genere e di inclusione, perché «ci sono cose più importanti a cui pensa-

re», si dice. Peccato che le cifre raccontino altro. In un videomessaggio, il direttore della Fondazione Vodafone Andrew Dunnett ha precisato che prima di arrivare a sporgere una denuncia in media una donna subisce 34 episodi di abuso. Trentaquattro. Questo sì che è da non crederci.

Il peso della tecnologia

La coabitazione forzata però ci ha insegnato una cosa: non basta più un numero di telefono, perché può essere difficile telefonare se il marito/compagno sorveglia notte e giorno.

Per Aldo Bisio, amministratore delegato di Vodafone Italia «La tecnologia avrà una parte importante nella vita delle nostre comunità. Credo soprattutto in tre direzioni. Per costruire una sanità moderna resiliente e flessibile, attraverso ad esempio la chirurgia da remoto, la teleradiologia, le ambulanze connesse o il monitoraggio di pazienti critici non direttamente

negli ospedali. C'è poi il tema delle città digitali, nelle quali le comunità vivono e interagiscono con criteri di sicurezza, di facilità di utilizzo delle infrastrutture cittadine, decisamente migliorate rispetto al passato. E infine l'assistenza per gli anziani dove, attraverso ad esempio il monitoraggio da remoto è possibile migliorare la qualità della vita delle persone assicurando maggiore indipendenza».

Una società *smart* che voglia davvero ripartire non può prescindere dal ruolo attivo delle donne e dei più giovani, come ha ricordato Stefanelli. Ma quanto siamo lontani da questo?

Le asimmetrie

Potremmo usare una sola parola per comprendere che cosa non va, che cosa blocca le energie necessarie a un nuovo sviluppo: asimmetria. Tra uomini e donne, nei rapporti «di potere, di coppia, di conoscenza, di forza economica», dice Valente.

Come ha ricordato Giusi Fasano, inviata del *Corriere della Sera*, «queste asimmetrie non sono esterne agli abusi ma, osservando i casi, si integrano con il disagio». Osservazione condivisa da Jill Morris, ambasciatore britannico presso la Repubblica Italiana. Morris ha messo l'accento sul «difficile equilibrio tra l'immagine della donna come elemento dal ruolo attivo nella società e quello della donna che subisce violenza». È un filo sottile che richiede sensibilità e intelligenza, così come la «fondamentale rete di aiuto alle donne in difficoltà», specie quelle che provengono da altri Paesi.

Se la richiesta di aiuto inibisce anche una persona con una perfetta padronanza della lingua e della cultura italiana, figuriamoci le altre. Così la tecnologia, come ha sottolineato Marinella Soldi, presidente Fondazione Vodafone Italia, «può e deve aiutare le strutture presenti sul territorio a parlarsi e a entrare in connessione. Bright Sky è l'esempio di come il digitale e

la connettività possano contribuire a migliorare la qualità della vita». Centri antiviolenza, forze dell'ordine, associazioni e presidi ospedalieri: Valente ha ricordato che senza tutto questo, la sola azione repressiva non produrrà cambiamenti strutturali.

La consapevolezza

Più volte, nel corso del dibattito, è emersa l'importanza della consapevolezza dell'abuso. Davvero quello che mi fa è una forma di violenza? Davvero non sto confondendo una bizza caratteriale con qualcosa di più grave?

Purtroppo queste sono do-

mande che molte donne si pongono perché sono (ancora) reticenti nel chiedere aiuto, come ha confermato Francesca Garisto, vice presidente di CADMI, Casa di Accoglienza delle donne maltrattate: «Quello dell'ascolto della vittima è un momento fondamentale. Ogni caso ha una storia a sé e il sostegno richiede sensibilità per comprendere le singole vite. Spesso queste donne sono isolate. Ma altrettanto importante è agire su chi usa violenza». E su questo ci sono dati confortanti: appena il 10 per cento degli uomini che agiscono violenza rifiutano di essere parte di

programmi di rieducazione. «Un dato importantissimo — ha detto Francesco Messina, direttore Centrale Anticrimine della Polizia di Stato — ma è su quel dieci per cento che ci dobbiamo focalizzare, possibilmente trovando una sinergia tra istituzioni e soggetti privati, insomma aiutandoci a vicenda».

Come si interviene

Alessandra Simone, primo dirigente della Polizia di Stato e da anni impegnata su questo fronte, ha spiegato che quando le forze dell'ordine intervengono (magari dietro segnalazione dei vicini) esiste

un protocollo che garantisce le donne. «Non si cerca assolutamente la mediazione, perché non sono affari di famiglia. La donna viene ascoltata non davanti al presunto autore di violenze e si tutelano i figli». Una cosa da tenere a mente: quel contatto potrebbe essere l'ultimo. Una nota importante: durante il lockdown solo il 28 per cento delle richieste di aiuto provenivano da donne che si rivolgevano ai centri anti violenza per la prima volta. Come leggere questo dato? C'è il rischio che la quarantena abbia abbassato la soglia di quante sono pronte a denunciare.

Tutto il dibattito ha dipinto un quadro articolato, complesso, che chiede una risposta da più parti. E Lucia Annibali, avvocatessa, deputata impegnata nella battaglia contro le violenze di genere, ha sottolineato come oggi «non si possa non partire da uno sguardo il più largo e solido possibile. Nel decreto Rilancio, per esempio, abbiamo fatto includere un sostegno contro la violenza economica e che aiuti le donne a gestire le risorse. La mia storia e la mia esperienza in Parlamento mi portano a dire che dobbiamo, ancora, fare molto di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA